

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI

Anno II - N. 3-4

Publicazione a cura del Servizio Studi Stampa e Propaganda, riservata ai Dirigenti, agli Uffici della Direzione Generale, agli Ispettorati ed alle Agenzie Generali

Marzo -
Aprile 1947

S O M M A R I O

PARTE PRIMA - Notiziario I. N. A. e Società Collegate.

A) Direzione Generale I. N. A.

1) Ordini di servizio	Pag. 51
2) Circolari	» 55
3) Disposizioni e informazioni varie	» 79

B) Società Collegate

Le Assicurazioni d'Italia.	» 80
Praevidentia	» 83
Fiumeter	» 84
Fiume	» 84

C) Agenzie Generali

La visita del direttore generale alle agenzie generali della Calabria	» 84
Assemblea degli agenti generali	» 85
Provvedimenti vari	» 87

PARTE SECONDA - Disposizioni legislative e giurisprudenza.

A) Disposizioni legislative	Pag. 88
B) Giurisprudenza	» 92



PARTE TERZA - Notizie varie.

A) Italia	Pag. 93
B) Estero	
Argentina	» 93
Belgio	» 94
Francia.	» 95
Svezia	» 96

PARTE QUARTA - Bibliografia

A) Riviste e periodici	Pag. 98
B) Annuari e libri	» 102
C) Articoli	» 102

La Rivista « ASSICURAZIONI », dopo due anni di forzata sospensione, riprende in questi giorni le sue pubblicazioni con un volume cumulativo per le annate 1945-1946. Il primo fascicolo del 1947 seguirà entro il mese di giugno p. v.

La Rivista edita a cura dell' I. N. A. e dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, intende non soltanto riprendere, ma intensificare il proprio programma, richiamando l'attenzione degli studiosi su tutti i problemi dell'assicurazione e dando ai lettori le più accurate e vaste informazioni sull'attività assicurativa in Italia e all'estero.

I prezzi di abbonamento sono i seguenti :

- a) annata 1945-1946 (volume cumulativo) L. 600
- b) annata 1947 » 1000

Per qualsiasi chiarimento od acquisto rivolgersi alla Direzione-Amministrazione della Rivista, presso il Servizio Studi Stampa e Propaganda dell' I. N. A.: Via Sallustiana, 52 (2° piano).



PARTE PRIMA

Notiziario I. N. A. e Società collegate

A) Direzione Generale I. N. A.

1. - Ordini di servizio

N. 745 - 1° marzo 1947.

Dispongo i seguenti provvedimenti, con effetto immediato:

1) L'Ispettore di Zona Rag. Bocardelli Ottorino viene trasferito all'Ispettorato Regionale della Campania, in qualità di Ispettore Aggiunto, con sede in Napoli.

2) L'Ispettore di Zona Cav. Rag. Audiffredi Giovanni passa dal Servizio Assicurazioni Collettive al Servizio Organizzazione e viene trasferito presso l'Ispettorato della Sardegna con sede a Cagliari, in qualità di Ispettore Aggiunto.

3) L'Attuario Capo Dott. Ing. Sgueglia Della Marra Giuseppe cessa dall'incarico avuto in relazione all'Agenzia Generale di Napoli e rientra in Direzione.

4) L'Agenzia Generale di Napoli viene compresa, a tutti gli effetti, nella giurisdizione dell'Ispettorato Regionale della Campania, e

l'Ispettore Superiore Comm. Rag. Desideri Gaveglio Armando, quale Titolare dell'Ispettorato, affiderà la Reggenza dell'Agenzia Generale di Napoli all'Ispettore Aggiunto Rag. Boccardelli Ottorino.

N. 746 - 7 marzo 1947.

Il 1° Capo Reparto Sig. Giovanni Minguzzi cessa dall'incarico presso l'Ispettorato Regionale dell'Emilia e viene trasferito dal Servizio Assicurazioni Collettive al Servizio Organizzazione, conservando la qualifica di 1° Ispettore di Zona.

Il Sig. Minguzzi resta confermato nell'incarico di Capo della Segreteria Particolare.

N. 747 - 10 aprile 1947.

Previ accordi con la Commissione Interna Aziendale, comunico che, a decorrere da domani 11, il personale effettuerà il convenuto ricupero delle ore di sciopero mediante prestazione di servizio dalle ore 17 alle ore 20 di ciascuna giornata non festiva e ciò fino al raggiungimento di 51 ore.

I Servizi Assicurazioni Ordinarie e Ragioneria, in relazione alle esigenze di lavoro, stabiliranno le giornate del ritorno pomeridiano, fermo restando l'orario di cui sopra.

In detto periodo di tempo, pertanto, rimane sospesa ogni prestazione di lavoro straordinario.

N. 748 - 10 aprile 1947.

Proprio in un momento in cui il Governo, i Partiti politici e le stesse superiori organizzazioni sindacali - invocando la solidarietà di ognuno nel comune sacrificio - convergono i loro sforzi per conseguire un miglioramento delle condizioni economiche delle classi lavoratrici, non già attraverso illusori aumenti salariali, sibbene col contenere e ridurre il prezzo delle merci ed arrestare così il pauroso slittamento della moneta, i lavoratori del settore assicurativo - attraverso una grave ed improvvisa agitazione di tutta la categoria - hanno realizzato considerevoli aumenti della loro retribuzione che forse trascendono le loro stesse aspettative.

Si viene così a determinare per essi una situazione di assoluto privilegio nei confronti di quella dei lavoratori di tutti gli altri settori;

privilegio al quale peraltro fa riscontro una situazione difficile delle Imprese Assicuratrici, conseguente alla progressiva e paurosa svalutazione della moneta, che minaccia il sopravvivere delle Imprese medesime.

Per i lavoratori dell'I. N. A. poi, che già possedevano una posizione giuridico-normativa, salariale e di trattamento di anzianità e quiescenza sensibilmente superiore a quella dei loro colleghi di tutte le altre Imprese Assicuratrici, tale posizione è stata ancora una volta confermata e proporzionalmente migliorata.

Si viene così a determinare per l'I. N. A. un regime di costi più alto che per tutte le altre Imprese che operano in concorrenza con l'I. N. A., il quale, pertanto, viene ulteriormente rinserrato in una condizione di netto svantaggio.

Se il miglior trattamento verso i propri dipendenti ha costituito e costituisce per l'I. N. A. un motivo di alta estimazione, in una situazione di crisi come quella attuale sorgono problemi di costi che impongono a tutti noi, lavoratori ed amministratori, l'imprescindibile dovere di difendere l'Ente in modo che possa essergli evitato un eventuale declino.

Lavoratori, non è la rinuncia ai miglioramenti conseguiti che vi chiede l'Amministrazione, sibbene tutta la vostra solidarietà e senso di responsabilità per difendere la vostra stessa situazione, con quella dell'Ente nazionalizzato, al quale avete il privilegio di appartenere, per servire il Paese e non già un interesse privatistico.

Vi chiede cioè di impegnarvi col massimo interessamento nel sostenere la posizione dell'I. N. A. e l'azione sua nel superamento delle attuali difficoltà e ciò con la vostra cosciente disciplina e con un vostro maggiore attaccamento al lavoro nell'assoluto rispetto dell'orario di ufficio - revocando qualsiasi tolleranza all'entrata ed all'uscita - che è sì un vostro preciso dovere, ma la cui inosservanza in questo momento costituirebbe addirittura un atto di tradimento verso voi stessi e le vostre famiglie oltre che verso il Paese.

Fin qui ho fatto appello, come ora, ad un vostro spontaneo senso di responsabilità: le circostanze mi impongono, da ora in avanti, di agire inesorabilmente contro chiunque, insensibile all'appello rivolto, manchi ai propri doveri più elementari, per inosservanza dell'orario, assiduità in ufficio ed applicazione massima al lavoro.

Il lavoro straordinario deve scomparire; occorre far fronte alle esigenze dell'Amministrazione col normale orario d'ufficio: è ciò, oltre tutto, un atto di giustizia quando non abbia carattere meramente accidentale.

Ove ciò non fosse possibile, dovrò fare assegnamento su un concorso spontaneo di tutto il personale nella prestazione di lavoro oltre l'orario normale.

Lavoratori, il momento è grave e ciascuno di noi deve intenderlo in tutta la sua portata.

N. 749 - 17 aprile 1947.

Si esprime il compiacimento della Direzione Generale per quegli impiegati che, allo scopo di eliminare il lavoro arretrato, hanno volontariamente offerto prestazioni straordinarie.

N. 750 - 17 aprile 1947.

Per effetto del decreto provvisorio del Capo dello Stato 16 settembre 1946 n. 479, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 3 del 14 gennaio 1947, non competono gli assegni familiari per i figli che — alla data del citato decreto — abbiano superato il 18° anno di età, salvo che i medesimi non frequentino una scuola media superiore o universitaria.

In relazione a quanto sopra, questa Amministrazione provvederà a sospendere — dal 1° maggio p. v. — la corresponsione degli assegni familiari a tutti i dipendenti che abbiano a carico figli di età maggiore degli anni 18, con eccezione, beninteso, di quelli per i quali risulti comprovata la frequenza scolastica menzionata dalla legge.

In proposito s'invitano gli interessati a voler regolarizzare con sollecitudine la loro posizione.

Nell'impossibilità di produrre tempestivamente la documentazione richiesta, sarà necessario, nel frattempo, inoltrare domanda al Servizio Personale (Reparto Assegni Familiari), riservandosi di produrre, non appena possibile, il certificato di frequenza scolastica.

N. 751 - 19 aprile 1947.

Con effetto dal 21 aprile corrente il Capo Servizio fuori ruolo Comm. Rag. Francesco Cristiani lascia, per limiti di età, l'Amministrazione dell'Istituto, alla quale ha dedicato tanti anni di encomiabile attività.

Esprimo al valoroso funzionario il ringraziamento più vivo per i segnalati servizi resi in modo particolare nel settore produttivo ed organizzativo.

Al Servizio Organizzazione viene preposto con decorrenza dalla stessa data l'Ispettore Superiore Dott. Oreste Natoli, il quale conserva le funzioni di mio Capo di Gabinetto, affidategli con ordine di servizio n. 737 dal 27 gennaio 1947.

Al Dott. Natoli è anche mantenuto temporaneamente l'incarico di reggente dell'Agenzia generale di Roma.

2. - Circolari

N. 873 - 15 febbraio 1947 (15 aprile 1947).

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO ASSICURAZIONI POPOLARI.

Oggetto: *Polizza a favore degli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati Regionali.

Si porta a conoscenza della Organizzazione periferica che questa Direzione Generale ha preso accordi con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci per riservare agli iscritti, che si assicurino per tramite della Associazione stessa, una polizza di Assicurazione Popolare in forma Mista (o Termine Fisso), con particolari condizioni ed agevolazioni.

In virtù di tali accordi, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci direttamente o per tramite dei suoi Organi periferici, provvederà a svolgere un'attiva ed efficace opera di propaganda presso gli iscritti ed inviterà i propri funzionari a collaborare con le nostre Agenzie sia per l'organizzazione della suddetta opera di propaganda, sia per la raccolta dei contratti.

In considerazione dell'azione di propaganda svolta e delle eventuali spese sostenute, le nostre Agenzie Generali riserveranno alla Associazione Nazionale un compenso pari, per ciascuna assicurazione acquisita, alla metà del primo premio mensile ed alla metà del « costo polizza », salvo, s'intende, ogni altro compenso particolare che intendessero corrispondere a quei Funzionari dell'Associazione che più direttamente collaboreranno per la acquisizione dei contratti.

Le proposte di assicurazione, che dovranno poi essere viste dalla Direzione Centrale della Associazione, verranno raccolte con uno stampato (Mod. A.P. 1-C-R) che differisce dalla normale proposta, essenzialmente per il formulario delle dichiarazioni dell'assicurando-contrante. In proposito, si richiama l'attenzione delle Agenzie - in relazione alle facilitazioni concesse per quanto riguarda la iniziale carenza del rischio di morte - sulla necessità di rendersi conto, fin dove è possibile, delle condizioni di salute dell'assicurando e, in particolare, di cercare una certa garanzia sul fatto che egli sia attivamente presente al lavoro.

Le polizze verranno emesse tutte, senza distinzione, da questa Direzione Generale.

Pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, si dovranno osservare le seguenti modalità amministrative:

Per tutte le proposte relative alle polizze in oggetto, redatte su Mod. A. P. 1-C-R, le Agenzie Generali compileranno un separato Mod. A. P. 18/1001, avendo cura di redigerne una copia in più del consueto e cioè tre copie. Due copie di detto modulo saranno inviate alla Direzione Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Roma, Piazza Grazioli 5 - assieme con le proposte ivi elencate e con un assegno, intestato all'Associazione, di importo pari alla metà delle somme registrate a col. 7 (premi mensili) ed alla metà delle somme registrate a col. 11 (costo polizza). In calce al Mod. A. P. 18/1001 dovrà essere posta l'annotazione « Si unisce assegno N. . . . su Banca per L. pari al 50% degli importi a col. 7 ed al 50% degli importi a col. 11 ».

Contemporaneamente, le Agenzie Generali invieranno direttamente alla Direzione Generale la sola copia del Mod. A. P. 18/1001 da unire al foglio Cassa Mod. A. P. 1001-R.

La Direzione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, riscontrata l'esatta rispondenza tra l'importo rimessole dalla Agenzia e il compenso dovutole in base ai dati riportati sull'A. P. 18/1001, provvederà a vistare, con apposito timbro, le proposte ricevute e ad inviarle, unitamente ad una copia della distinta Mod. A. P. 18/1001, a questa Direzione Generale, la quale emetterà le relative polizze e le invierà direttamente alle rispettive Agenzie Generali. Dopo di che, l'amministrazione dei contratti riprenderà il suo ciclo normale.

Assieme con la presente Vi rimettiamo, per conoscenza, copia della circolare con la quale l'Associazione invita la propria Organizzazione periferica a fare opera di propaganda ed a collaborare per la acquisizione dei contratti, con allegato un foglio illustrativo delle particolari condizioni ed agevolazioni accordate per la polizza in oggetto, le quali si possono riassumere come segue:

1) Abolizione della carenza per i contratti il cui capitale assicurato non superi le L. 30.000 se stipulati in forma Mista, le L. 60.000 se stipulati in forma Termine Fisso.

2) Riduzione del periodo di carenza alla metà per i contratti eccedenti le L. 30.000 in forma Mista e le L. 60.000 in forma Termine Fisso.

3) Copertura gratuita del rischio d'invalidità, definito come nelle C. G. di polizza.

4) Riscatto della polizza dopo pagate solo tre annualità di premio.

5) Rimborso dell'addizionale del 20%, anche se la morte avviene durante il primo quinquennio di assicurazione.

6) Facoltà di contrarre prestiti sulla polizza per un ammontare di L. 500 per ogni quota da L. 10 di premio mensile (al netto dell'addizionale) qualora siano state pagate almeno sette annualità di premio.

La provvigione di acquisto spettante alle Agenzie Generali sulla polizza popolare in oggetto sarà quella normale; così pure saranno liquidati in misura normale il compenso speciale di primo anno e la commissione d'incasso per gli anni successivi; il compenso sul costo polizza verrà invece elevato dal 50% al 100% del costo polizza stesso.

Pertanto, le Agenzie Generali, per l'acquisizione delle polizze in oggetto, verranno a sostenere direttamente un sacrificio provvigionale molto modesto, e cioè la quota provvigionale di acquisto relativa alla prima mensilità di premio; potranno, però, attingere ad una nuova fonte d'affari, che ci auguriamo cospicua e, soprattutto, potranno giovare dell'attiva opera di propaganda e dell'appoggio dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

N. 874 - 1° marzo 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Compilazione Mod. O.84.*

Agli Ispettorati dell'I.N.A. e per conoscenza alle Agenzie Generali.

E' notoria l'importanza che il modulo O.84 riveste per questa Direzione Generale, in quanto detto modulo è lo specchio del lavoro periferico, sia in relazione alla produzione complessiva delle varie Agenzie Generali, che specificatamente dei singoli Viaggianti ed Agenti Locali delle diverse zone.

La compilazione del mod. O.84 è stata, però, fino ad oggi effettuata in maniera molto trascurata, con la conseguenza che i dati forniti a questa Direzione Generale non hanno avuto e non hanno tuttora il crisma della perfetta attendibilità.

Necessita, invece, che sia posta ogni attenzione perchè il mod. O.84 sia redatto con la massima cura, in modo chiaro e soprattutto che i dati in esso contenuti, forniti dalle Agenzie Generali, siano oggetto di particolare esame e, ove occorra, di controllo da parte degli Organi Ispettivi.

Quanto prima saranno poi impartite nuove norme per una diversa impostazione e compilazione del modulo in base a criteri più razionali.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Nuova polizza infortuni de «Le Assicurazioni d'Italia» abbinata alle polizze vita dell'I. N. A.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati dell'I. N. A.

Si richiama l'attenzione dei Sigg. Agenti Generali ed Ispettori sull'iniziativa della Società «Le Assicurazioni d'Italia» riguardante la nuova polizza infortuni, abbinata alle polizze vita dell'Istituto, iniziativa resa nota con circolare n. 349 del 6 dicembre s. a.

Non mancherà certamente di essere apprezzato dai Sigg. Agenti Generali il contributo che la nuova polizza infortuni può rappresentare, anche per l'acquisizione dei contratti di assicurazione vita. E poiché l'abbinamento in parola perfeziona e completa l'atto di previdenza assicurativa, che è grandemente facilitato dalle favorevoli caratteristiche della nuova polizza infortuni, l'iniziativa si presta alla più larga diffusione.

Una parte cospicua di lavoro per la polizza in parola è offerta dal portafoglio vita già costituito, e molto propizia potrà riuscire la propaganda di essa polizza nell'opera che verrà intrapresa dalle Agenzie Generali, onde ottenere dalla clientela l'adeguamento dell'attuale situazione monetaria dei capitali assicurati con le polizze vita, conseguendo così il duplice risultato di un incremento di produzione in entrambi i settori.

Il Comm. Pietro Pozzan, Ispettore di produzione alle dipendenze della Direzione Generale, è stato incaricato di fiancheggiare l'azione di propaganda che le Agenzie Generali andranno a svolgere e, per tale azione, si terrà quindi a disposizione dei Sigg. Agenti Generali.

Allo scopo di agevolare il lavoro di acquisizione dei contratti, è stato provveduto alla unione delle due proposte: assicurazione per il caso morte (I. N. A.) e assicurazione infortuni (Assitalia) in un solo stampato, munito di perforazione per la separazione dell'ultimo foglio contenente la proposta per la polizza infortuni.

Dopo la compilazione e la firma delle due proposte, le Agenzie Generali avranno cura di separarle e di inviare alla Direzione Generale dell'I.N.A. la proposta di sua competenza, e alla Direzione Generale de «Le Assicurazioni d'Italia» la copia della proposta infortuni.

Dei detti stampati di proposta verrà fatto quanto prima invio di un congruo numero alle Agenzie Generali.

SERVIZIO ASSICURAZIONI COLLETTIVE.

Oggetto: *Esonero visita medica per le polizze supplementari di collettive obbligatorie.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza ai sigg. Ispettori.

Per le assicurazioni supplementari di contratti collettivi non viene, come è noto, di norma richiesta la visita medica, bensì una semplice dichiarazione di buono stato di salute e di regolare presenza in attività di servizio, quando il capitale derivante dall'aumento di stipendio non ecceda il quarto di quello assicurato con la polizza base.

Tenuto conto dei recenti notevoli aumenti di stipendio, la maggior parte delle polizze supplementari dovrebbe pertanto essere assunta previo accertamento sanitario.

Questa Direzione Generale, che ha ravvisato l'opportunità di adeguare detta norma alle mutate circostanze, è venuta nella determinazione di consentire l'esonero dalla visita medica, subordinatamente al rilascio di una dichiarazione di buono stato di salute firmata dall'Assicurato, controfirmata dalla Contraente a conferma e ad attestazione della di lui regolare presenza in attività di servizio, ed alla condizione che la forma di assicurazione sia la stessa delle polizze precedenti:

a) nelle collettive obbligatorie riguardanti dipendenti da Aziende il cui trattamento economico sia disciplinato da Regolamento o Contratto Collettivo di Lavoro, per tutte le polizze supplementari che si riferiscano: ad aumenti di stipendio conseguenti a scatti periodici, o a promozioni, previsti dal Regolamento o Contratto Collettivo; oppure a disposizioni generali conseguenti ad accordi economici di categoria; o a disposizioni legislative;

b) nelle restanti collettive obbligatorie: per quelle polizze supplementari, sempre conseguenti ad aumenti di stipendio, che comportino, *in ciascun biennio* contato dalla data di ingresso in assicurazione, un capitale non superiore al 25% di quello *già assicurato con le polizze precedentemente emesse a tutto il 1946, oppure con la polizza base se emessa successivamente* (tale criterio viene ad eliminare la disparità, fra collettive di vecchia e quelle di recente stipulazione, che attualmente comporta il riferire detto limite al solo capitale della polizza base), e per quelle che conseguano ad aumenti di stipendio stabiliti da accordi economici di categoria o da disposizioni legislative.

Nei casi suddetti le Agenzie Generali dovranno pertanto, nel trasmettere la richiesta di polizze supplementari, rispondenti alle condizioni di cui sopra, farle accompagnare dalle singole dichiarazioni di

buona salute e di regolare presenza in attività di servizio, e da una dichiarazione dell'Azienda che precisi il motivo che ha determinato l'aumento di stipendio.

Si comunica infine che, per i nominativi già eventualmente oggetto di soprapremio sanitario su polizze precedenti, il soprapremio stesso verrà applicato anche sulla nuova polizza, salvo il diritto dell'assicurato a chiedere la revisione del rischio sottoponendosi, a sue spese, a visita medica.

Quanto sopra non riguarda le Polizze Aziendali sostitutive del «Fondo», le quali sono regolate dalla Convenzione Mod. A. C. 001 che dispone l'esonero dalla visita medica per tutti gli aumenti di polizza conseguenti ad aumenti di stipendio o ad aumenti nella misura dell'indennità.

N. 877 - 7 marzo 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Provvedimenti per il 1947.*

Ai Signori Agenti Generali.

IMPEGNI MINIMI E PREMI RELATIVI.

L'impegno minimo di nuova produzione per la Vostra Agenzia Generale è stato fissato in complessive L. mentre i premi di produzione relativi, sono stati assegnati nella seguente misura:

- 1) 3^o/₁₀₀ (lire tre per ogni mille lire di capitale assicurato) sul caricamento minimo di cui sopra e purchè esso risulti raggiunto;
- 2) 6^o/₁₀₀ (lire sei per mille lire di capitale assicurato) sulla eccedenza fino al doppio del minimo;
- 3) 7^o/₁₀₀ (lire sette per ogni mille lire di capitale assicurato) sulla eccedenza del doppio e fino al triplo del minimo;
- 4) 7,75^o/₁₀₀ (lire sette e cent. settantacinque per ogni mille lire di capitale assicurato) sulla eccedenza del triplo e fino al quadruplo del minimo;
- 5) 8,25^o/₁₀₀ (lire otto e cent. venticinque per ogni mille lire di capitale assicurato) sulla ulteriore eccedenza.

PROVVIGIONI DI ACQUISTO.

Le provvigioni di acquisto restano ancora fissate nella misura del 75% base a scalare.

DETERMINAZIONE DEL CAPITALE UTILE.

Per conseguire il diritto alla liquidazione dei premi occorre che l'impegno minimo complessivo fissato per l'esercizio sia raggiunto con capitali di nuova produzione regolarmente perfezionati.

Il capitale utile agli effetti dei premi si determina secondo le seguenti norme:

Ordinarie e «Praevidentia». — Ammontare complessivo dei premi di primo anno incassati nell'esercizio — al netto delle tasse e del diritto di contingenza — (premi unici divisi per 15, premi della tariffa 18 E divisi per 3,5) moltiplicato per il coefficiente fisso 23,50.

Per le rendite vitalizie immediate, importo della rendita annua netta per il coefficiente fisso 9.

Collettive. — La produzione collettiva sarà calcolata in ragione dell'80% dei capitali o quote di capitali assicurati, riconosciuti utili secondo le norme particolari che, caso per caso, saranno fissate dal Servizio competente.

Popolari. — Ammontare complessivo dei premi di primo anno incassati nell'esercizio — al netto dell'addizionale rimborsabile — moltiplicato per il coefficiente fisso 16.

Per gruppi di contratti aventi durata inferiore ai 15 anni od abbonati ad operazioni finanziarie dello Stato, saranno, di volta in volta, stabiliti i coefficienti relativi.

Alla produzione così ottenuta, sarà aggiunta quella relativa ai contratti di vostra competenza i cui premi non sono incassati dall'Agenzia Generale (deleghe dirette).

Di tale produzione dovrete inviare, a tempo debito, i relativi elenchi contenenti: numero di polizza - cognome e nome dell'assicurato - forma - rateazione - capitale assicurato.

Le polizze trasferite ad altre Agenzie nel corso del primo anno di assicurazione, potranno essere considerate solo se le Agenzie Generali interessate comunicheranno, di comune accordo, le rate di premio di primo anno incassate dalle Agenzie cui le polizze sono state trasferite; il riconoscimento di tali contratti spetta in pieno alle Agenzie acquisite.

Altrettanto dicasi per i contratti eventualmente acquisiti da altra Agenzia Generale ed attribuiti alla Vostra per ragioni di competenza territoriale.

LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI.

Il riconoscimento della produzione «Praevidentia» è subordinato alla condizione che sia raggiunto un minimo pari al 5% dell'impegno minimo complessivo fissato per l'I.N.A.

Nel computo della produzione «Praevidentia» non saranno considerate le collettive e le polizze stipulate a condizioni speciali.

Per il Ramo Popolari, qualora si verifichi una decadenza del 20% sulla produzione perfezionata, la Direzione Generale escluderà la produzione dal computo dei premi per il 50% dei capitali utili.

Qualora la decadenza, come sopra, superi il 30%, tutta la produzione A. P. verrà esclusa dal computo dei premi.

Saranno portati in diminuzione della produzione utile conseguita, i capitali delle polizze dovute ad operazioni di storno di altri contratti con le norme previste dalla circolare n. 54 del 23 maggio 1931, per la parte di capitale eccedente il 2% della produzione utile conseguita, escluse le Popolari e le Capitalizzazioni della «Praevidentia».

Le provvigioni di acquisto relative alle suddette operazioni di storno saranno addebitate in proporzione ai capitali portati in diminuzione.

Per i contratti stipulati con la tariffa 18 E., le Agenzie Generali, in sede di liquidazione dei premi dell'esercizio 1947, dovranno far pervenire a questa Direzione Generale un elenco contenente: numero di polizza - nominativo dell'assicurato - ammontare del premio di primo anno (o quota parte di esso) incassato nell'esercizio.

Gli affari prodotti in coassicurazione con altre Imprese saranno conteggiati, in quanto utili, per la sola quota assunta dall'INA.

La Direzione Generale, infine, si riserva la facoltà di escludere, in tutto od in parte, dai minimi e dai premi, eventuali operazioni aventi caratteristiche speciali.

PREMI INCREMENTO INCASSI.

I premi sull'incremento incassi anni successivi Vi saranno corrisposti nella seguente misura:

a) *Ramo assicurazioni ordinarie:*

con incremento fino al 5% : 9%;

con incremento superiore al 5% e fino al 10% : 11%;

con incremento superiore al 10% : 13%.

b) *Ramo assicurazioni collettive: 10% fisso.*

Ove, però, il premio incremento incassi del Ramo Ordinario spetti nella misura del 9%, anche quello del Ramo Collettive sarà ridotto al 9%.

c) *Ramo assicurazioni popolari: 10%.*

L'ultima annualità di premio sui contratti dei suddetti rami giunti regolarmente a scadenza — escluse le liquidazioni per sinistro o riscatto e relative a polizze già ridotte — Vi sarà computata in aumento degli incassi anni successivi dell'esercizio.

Sarà anche conteggiato il premio delle polizze in forma V.I.p.v., qualora il sinistro si sia verificato dopo il pagamento di almeno venti intere annualità di premio.

Dei contratti scaduti dovrà essere rimesso alla Direzione Generale un elenco separato per ciascuno dei suddetti Rami contenente: nome della Compagnia (se trattasi di portafoglio ceduto) - numero di polizza - cognome e nome dell'assicurato - data di scadenza - data dell'ultimo pagamento di premio - ammontare dell'ultima annualità di premio al netto delle tasse e del diritto di contingenza.

I premi di anni successivi relativi a produzione abbinata ai B. N. T. durata anni 8, saranno calcolati, per tutti i rami, in ragione del 40%.

L'eventuale decremento al 31 dicembre 1947, Vi sarà addebitato nella seguente misura:

a) Rami Assicurazioni Ordinarie e Collettive: 10%.

b) Ramo Assicurazioni Popolari: 10%.

N. 878 - 7 marzo 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Contributi di organizzazione alle Agenzie Generali.*

Ai Signori Agenti Generali.

Nel quadro del generale riordinamento del settore organizzativo e produttivo e delle provvidenze economiche a favore delle Agenzie Generali ad esso connesse, si è ritenuto opportuno determinare i contributi di organizzazione in relazione alla capacità produttiva delle singole Agenzie ed alla distribuzione della popolazione nel rispettivo territorio.

L'ammontare di tali contributi di organizzazione è calcolato in funzione della produzione conseguita nel ramo vita ordinario e nei rami elementari ed è graduato in quattro scatti.

Si tenga presente che non saranno riconosciuti i contributi per il ramo vita se non saranno raggiunti analoghi risultati per i rami elementari e viceversa. Ad esempio, raggiungendo il terzo scatto per il solo ramo ordinario ed il solo secondo scatto per i rami elementari, si avrà diritto al contributo di organizzazione relativo al solo secondo scatto nei due rami.

Le percentuali di contributo risultanti per codesta Agenzia Generale, in ordine ai minimi stabiliti relativi alla produzione vita ordinaria e rami elementari, sono le seguenti:

Capitali l. N. A. (ramo vita ordinario)	Percentuali
1° fino a L. (pari a 2/3 dell'impegno minimo di produzione)	. . . ‰
2° sull'eccedenza fino a L. ‰
3° sull'eccedenza fino a L. ‰
4° sull'eccedenza fino a L. ‰

Premi netti Assitalia poliennali e temporanei (esclusi grandine e trasporti)	Percentuali
1° fino a L. %
2° sull'eccedenza fino a L. %
3° sull'eccedenza fino a L. %
4° sull'eccedenza fino a L. %

Il competente Ispettorato, d'intesa con l'Ispettorato Assitalia, provvederà ad autorizzare mensilmente codesta Agenzia al prelievo di un anticipo in conto contributi di organizzazione entro i limiti delle cifre risultanti con il raggiungimento del secondo scatto (I.N.A. e Assitalia), salvo conguaglio a chiusura esercizio.

N. 879 - 7 marzo 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Gara di produzione fra le Agenzie Generali.*

Ai Signori Agenti Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Allo scopo di incoraggiare l'attività lavorativa delle Agenzie Generali e nell'intento di migliorare la qualità della produzione acquisita nel ramo ordinario, questa Direzione Generale è venuta nella determinazione di indire, per l'esercizio 1947, una gara fra le Agenzie Generali per premiare quelle che, in modo particolare, si saranno distinte:

- 1) ottenendo il maggior livello di capitale medio assicurato;
- 2) conseguendo la maggior percentuale di contratti con rateazione semestrale ed annuale;
- 3) raggiungendo la maggior percentuale di teste nuove assicurate.

Le modalità per l'espletamento della gara sono fissate come segue:

A) Le Agenzie Generali vengono raggruppate in cinque categorie a seconda dell'impegno minimo di produzione complessiva loro fissato:

- 1) Agenzie piccolissime: fino a 8 milioni di minimo;
- 2) Agenzie piccole: da oltre 8 milioni fino a 16 milioni di minimo;
- 3) Agenzie medio-piccole: da oltre 16 milioni fino a 30 milioni di minimo;
- 4) Agenzie medie: da oltre 30 milioni fino a 60 milioni di minimo;
- 5) Agenzie grandi: oltre i 60 milioni di minimo (escluse Roma e Milano).

Possono partecipare alla gara soltanto quelle Agenzie Generali che avranno raggiunto, nell'esercizio 1947, almeno il terzo scatto fissato per i contributi di organizzazione, ramo ordinario INA e Assitalia (Circolare N. 878).

B) Per la determinazione a fine esercizio della graduatoria delle Agenzie Generali, secondo i gruppi di appartenenza, si procederà come segue:

— per ogni gruppo si darà il valore:

100 al massimo capitale medio assicurato;

70 alla massima percentuale dei contratti a rateazione semestrale ed annuale;

30 alla massima percentuale delle teste nuove assicurate.

Per tutte le Agenzie sarà determinato il coefficiente per ciascuno dei tre valori, in relazione ai risultati da esse raggiunti.

La graduatoria per l'assegnazione dei premi sarà fatta in base alla somma dei suddetti tre valori per ogni Agenzia Generale.

A parità di punteggio, avrà diritto al premio quell'Agenzia che avrà conseguito il maggior livello di capitale medio assicurato.

I premi in relazione a ciascun gruppo sono stati così fissati:

1° Gruppo - 1° premio L. 50.000

2° premio L. 40.000

2° Gruppo - 1° premio L. 75.000

2° premio L. 50.000

3° premio L. 40.000

3° Gruppo - 1° premio L. 100.000

2° premio L. 75.000

3° premio L. 50.000

4° Gruppo - 1° premio L. 150.000

2° premio L. 100.000

5° Gruppo - 1° premio L. 200.000

2° premio L. 100.000

N. 880 - 9 aprile 1947

SERVIZIO LEGALE.

Oggetto: *Avocazione e confisca dei profitti di regime - Portafoglio dell'I.N.A.*

Agli Ispettorati - Alle Agenzie Generali.

Ho rilevato che l'espletamento delle varie operazioni di portafoglio subisce ritardi, talvolta notevoli, a causa delle formalità da esperire per l'accertamento della posizione delle singole parti, rispetto alle vigenti norme in materia di confisca o di avocazione dei profitti di regime.

Al fine di ovviare a tale inconveniente, dispongo che ogni accertamento al riguardo sia espletato unicamente da questa Direzione Generale e che gli Ispettorati e le Agenzie debbano limitare il loro intervento nel segnalare alla Direzione Generale stessa i casi particolari.

Per quanto precede, cessano di aver vigore le precedenti circolari n. 782 del 26 luglio 1945, n. 786 del 18 settembre 1945, n. 782 bis del 26 febbraio 1946 e n. 806 del 6 aprile 1946.

N. 881 - 9 aprile 1947

SERVIZIO ASSICURAZIONI COLLETTIVE.

Oggetto: *Adeguamento compensi per l'emissione di Polizze Aziendali.*

Ai Signori Agenti Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Si comunica che, d'accordo con l'Associazione Nazionale degli Agenti Generali, il compenso per le Polizze Aziendali emesse in periferia a partire dal 1° gennaio c. a. viene stabilito nella seguente misura:

a) *nei casi in cui sia le calcolazioni sia la compilazione della polizza e le altre operazioni siano effettuate in Agenzia:*

Lire 80 - per ciascuna posizione, per le Agenzie Generali che amministrano un portafoglio complessivo al 31 dicembre 1946 (I.N.A. - Praeventia - Assitalia) non superiore a 15 milioni;

L. 70 - per ciascuna posizione, per le Agenzie Generali che amministrano un portafoglio complessivo al 31 dicembre 1946 da 15 a 60 milioni;

Lire 60 - per ciascuna posizione, per le Agenzie Generali che amministrano un portafoglio complessivo al 31 dicembre 1946 di oltre 60 milioni;

b) *nei casi in cui l'Agenzia non provveda alle calcolazioni ma solamente alla compilazione delle Polizze ed alle altre operazioni:*

Lire 15 - per ciascuna posizione, qualunque sia il portafoglio amministrato.

Le Agenzie Generali interessate dovranno quindi annotare nel Mod. AC 007 se le Polizze cui esso si riferisce abbiano diritto al complesso di cui in a) od a quello di cui in b); tale annotazione dovrà essere controfirmata per benestare dall'Ispettore Tecnico competente per territorio o, in sua mancanza, dall'Ispettorato Compartimentale.

A tale scopo pertanto sarà opportuno che le copie della polizza di spettanza di questa Direzione Generale o delle Coassicuratrici, alle quali va unito il Mod. AC. 007, vengano trasmesse per il tramite dei predetti Ispettorati.

Il compenso di cui si tratta continuerà ad essere liquidato in sede di emissione del Mod. AC. 44 da parte di questa Direzione Generale.

In conseguenza di quanto sopra, a partire dal 1° gennaio c. a., è abrogata la Circolare n. 34 del 14 luglio 1944; ed è abrogato altresì l'aumento di mezzo punto nella provvigione d'acquisto di cui alle Lettere-Circolari n. 2204041/0 del 17 gennaio, e 2204224/0 del 30 gennaio 1946; disposizioni, queste, a suo tempo emanate dalla Vice Direzione Generale per l'Italia Settentrionale.

N. 882 - 11 aprile 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Contributo di contingenza della Direzione Generale sulle spese impiegate sostenute dalle Agenzie.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza al Corpo Ispettivo.

L'On. Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla unificazione del trattamento di contingenza di cui hanno finora goduto le Agenzie Generali in dipendenza dei maggiori oneri, ad esse derivanti, dall'applicazione di accordi regolarmente concordati con le rispettive organizzazioni sindacali.

Del nuovo contributo, e nella misura uniformemente stabilita, ne beneficeranno indistintamente tutte le Agenzie Generali. Viene così a cessare, dal 1° gennaio 1947, qualsiasi diversità di trattamento tra le Agenzie dell'Italia settentrionale e quelle dell'Italia centro-meridionale; tra Agenti nominati precedentemente al 31 dicembre 1945 e quelli nominati successivamente a tale data.

In conseguenza di quanto sopra, con il 31 dicembre 1946, s'intendono aboliti:

a) *per le Agenzie dell'Italia centro-meridionale:*

- 1) il contributo speciale di organizzazione (contingenza);
- 2) il contributo « onere Barbareschi »;

b) *per le Agenzie dell'Italia settentrionale:*

- 1) il contributo del 70% sugli adeguamenti salariali (60% per l'Agenzia di Milano);
- 2) il contributo del 2% del portafoglio di cui alla lettera d) della circolare n. 70 del 14 luglio 1945;
- 3) il contributo del 2% per la gestione delle collettive sull'ammontare dei premi netti di 1° anno, anni successivi e premi unici sino alla concorrenza di 1 milione di premi e dell'1% sulla eccedenza di cui alla circolare n. 34 del 14 luglio 1944;

c) per tutte le Agenzie:

il contributo sui maggiori oneri derivanti dall'applicazione del contratto collettivo per i dipendenti dalle Agenzie in appalto del 12 novembre 1946.

Inoltre, con effetto 1° gennaio 1947, le Agenzie Generali concesse in appalto successivamente al 1° dicembre 1945 adegueranno i loro compensi provvigionali, ed ogni altro compenso, a quelli delle altre Consorelle stante l'applicazione del vecchio capitolato di appalto indistintamente a tutte le Agenzie Generali come da apposita comunicazione.

Per dette Agenzie viene a cessare, con il 31 dicembre 1946, il contributo speciale per « costo impiegati ».

Il contributo della Direzione Generale *sulle spese impiegate* sostenute dalle Agenzie, a partire dal 1° gennaio 1947, sarà valutato nel modo seguente:

1) Si determina la percentuale sui premi per spese del personale sopportate dalle Agenzie Generali per il 1942, esercizio in cui tutte le Agenzie avevano un bilancio attivo, e si pone a carico di ciascuna Agenzia una spesa per il personale, nel 1947, calcolata sull'incasso globale del 1946 in proporzione al coefficiente di spesa sopportato nel 1942.

La percentuale sui premi per spese del personale sopportate nel 1942 sarà ricavata dividendo il totale delle spese impiegate sostenute in detto esercizio per l'ammontare complessivo degli *incassi globali* 1942 e moltiplicando il quoziente ottenuto per cento.

Per quelle Agenzie, presso le quali non sia possibile stabilire con esattezza la percentuale in questione, verrà preso per base il coefficiente del 4%.

La spesa che dovrà essere considerata a carico dell'Agenzia per il 1947 si determinerà, praticamente, moltiplicando l'ammontare complessivo dei premi incassati nell'esercizio 1946 per la percentuale come sopra determinata, e dividendo il prodotto per 100.

Dividendo ancora per 14 (13^a mensilità più la erogazione straordinaria) l'importo che risulterà dalla suddetta operazione si otterrà la spesa mensile da considerare a totale carico dell'Agenzia Generale.

2) Per incassi globali, sia nell'esercizio 1942, sia negli altri esercizi, deve intendersi il TOTALE dei premi di 1° anno ed *anni successivi* ISTITUTO (ordinarie, popolari, collettive normali ed aziendali) PRAEVIDENTIA ed ASSITALIA (esclusi i premi relativi ai rami trasporti e grandine).

I premi unici Vari, per Rendite Vitalizie, e quelli relativi alle collettive (sia normali che aziendali) e Praevidentia saranno considerati per un quindicesimo del loro valore.

Tutto ciò per gl'incassi 1942: quelli degli esercizi successivi (a decorrere dal 1946 compreso) si determinano come sopra, aggiungendovi però il 50% del premio incremento incassi raggiunto dalle Agenzie nell'esercizio considerato.

3) Sulla *eccedenza* delle spese impiegate che saranno incontrate dalle Agenzie Generali nel 1947 sarà concesso un contributo che sarà pari:

a) al 70% di detta eccedenza alle Agenzie che, nel 1946, abbiano avuto un incasso, come sopra calcolato, fino a 15 milioni compresi;

b) al 60% di detta eccedenza alle Agenzie che, nel 1946, abbiano avuto un incasso, come sopra calcolato, da oltre 15 a 60 milioni compresi;

c) al 45% di detta eccedenza alle Agenzie che, nel 1946, abbiano avuto un incasso, come sopra calcolato, di oltre 60 milioni.

4) Per *spese impiegate 1947* sulle quali, dedotta la parte risultante a carico dell'Agenzia, dovrà essere calcolato il contributo della Direzione per il corrente esercizio, s'intendono:

a) gli stipendi corrisposti agli impiegati veri e propri (esclusi i familiari dell'Agente Generale) ivi compresi gli adeguamenti salariali ed i correttivi temporanei regolarmente concordati, a carattere nazionale, con le organizzazioni sindacali;

b) la parte fissa di retribuzione corrisposta agli esattori e produttori di 1° e 2° gruppo;

c) i contributi assicurativi per:

<i>assegni familiari</i>	13 —%	
<i>cassa richiamati</i>	2,50%	
		—————	15,50%
<i>integrativi:</i>			
disoccupazione	4 —%	
invalidità, vecchiaia, superstiti	7,50%	
tubercolosi	3 —%	
		—————	14,50%
			—————
	in totale		30 —%

contributi assicurativi, cioè, che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale su tutti gli emolumenti corrisposti al personale dipendente *con un massimale tassabile di L. 6250 per impiegato;*

cassa mutua malattie: 2% dello stipendio escluse le indennità di contingenza;

assicurazioni sociali: secondo la tabella in vigore e con un massimo di L. 203 per impiegato e per ciascun mese.

5) *Agli effetti del contributo sono da escludere tassativamente:*

- a) gli aumenti di stipendio concessi oltre agli accordi sindacali;
- b) gli assegni familiari;
- c) gli straordinari;
- d) i rimborsi spese;
- e) le gratifiche;
- f) i premi relativi alle polizze I.I.P.;
- g) i compensi provvigionali dati sotto qualsiasi forma.

6) *Per spese impiegatizie 1942 da considerare utili agli effetti della percentuale di cui al punto 1), s'intendono:*

a) l'ammontare complessivo degli stipendi corrisposti agli impiegati veri e propri durante tutto l'esercizio ivi compresa la 13^a ed eventualmente, ove risulti corrisposta, anche la 14^a mensilità;

b) la parte fissa di retribuzione corrisposta agli esattori e produttori del 1° e 2° gruppo;

c) i contributi a carico del datore di lavoro nella misura corrisposta in detto esercizio per: *assegni familiari, cassa richiamati, cassa malattie, assicurazioni sociali, sindacali.*

7) Nel determinare il rapporto tra i premi incassati nel 1946 ed il numero degli impiegati di ogni singola Agenzia si è rilevato un forte divario tra Agenzia ed Agenzia. Mentre per talune è risultato un impiegato in relazione ad un milione o più di premi incassati, per altre tale entità si riduce notevolmente fino a toccare, in alcuni casi, il mezzo milione per impiegato.

Tale differenziazione dipende naturalmente da diversi fattori fra i quali però è preminente la pesantezza dell'amministrazione. E poichè questa Direzione non può oltre tollerare tale situazione che comporta un ingiustificato aumento di spese per contributi sugli adeguamenti salariali è venuta nella determinazione di stabilire, per il 1947, un massimo di impiegati per Agenzia, secondo l'importanza del portafoglio da amministrare.

Si è perciò stabilito che, per il 1947, le piccole Agenzie Generali (fino a 15 milioni d'incassi) non debbono avere più di un impiegato ed 1/4 per ogni milione di premi incassati; quelle medie (da oltre 15 a 60 milioni) non debbono avere più di un impiegato e 1/10; ed infine quelle grandi (oltre 60 milioni) 0,90 impiegati per milione d'incasso, intendendosi per incasso premi quello fissato al punto 2°.

8) Il contributo della Direzione Generale nella misura stabilita dalle lettere a), b), c), del punto 3° (70% alle piccole Agenzie, 60% alle medie e 45% alle grandi) s'intende pertanto limitato ad un numero di personale che rientra nei limiti più sopra indicati (purchè non venga in alcun caso peggiorata la situazione in atto al 31 dicembre 1946).

A quelle Agenzie Generali che il 31 dicembre 1946 avevano un numero di impiegati superiore a quello più sopra stabilito normativamente per la rispettiva categoria, questa Direzione Generale concederà il contributo sul personale esistente al 31 dicembre 1946 e ciò — tuttavia — fino a tutto il 30 giugno c. a. affinché esse abbiano il tempo necessario per provvedere, o aumentando la produzione, o riducendo il personale, a sistemarsi secondo le disposizioni su indicate.

Resta però inteso che ove esse non provvedano a tale sistemazione entro il termine fissato, questa Direzione Generale limiterà il suo contributo al solo personale che rientra nella percentuale stabilita.

9) Alle Agenzie Generali che di loro iniziativa si siano già preoccupate di contrarre il personale ed abbiano ottenuto per il 1946, od ottengano per il 1947, un rapporto fra incassi ed impiegati inferiore a quello stabilito e precisamente meno di 1,25 le piccole, meno di 1,10 le medie, e meno di 0,90 le grandi, i contributi fissati in 70, 60 e 45% saranno elevati di uno 0,50 per ogni centesimo di punto in meno realizzato sui quozienti di 1,20, 1,10 e 0,90 in modo però che il contributo base, stabilito per ciascuna categoria, non venga complessivamente a superare per le piccole, le medie e le grandi Agenzie rispettivamente l'80, il 70 ed il 55 per cento, e cioè:

PICCOLE AGENZIE		MEDIE AGENZIE		GRANDI AGENZIE	
rapporto	contributo	rapporto	contributo	rapporto	contributo
1,25	70 —	1,10	60 —	0,90	45 —
1,24	70,50	1,09	60,50	0,89	45,50
1,23	71 —	1,08	61 —	0,88	46 —
1,22	71,50	1,07	61,50	0,87	46,50
1,21	72 —	1,06	62 —	0,86	47 —
1,20	72,50	1,05	62,50	0,85	47,50
1,19	73 —	1,04	63 —	0,84	48 —
1,18	73,50	1,03	63,50	0,83	48,50
1,17	74 —	1,02	64 —	0,82	49 —
1,16	74,50	1,01	64,50	0,81	49,50
1,15	75 —	1,00	65 —	0,80	50 —
1,14	75,50	0,99	65,50	0,79	50,50
1,13	76 —	0,98	66 —	0,78	51 —
1,12	76,50	0,97	66,50	0,77	51,50
1,11	77 —	0,96	67 —	0,76	52 —
1,10	77,50	0,95	67,50	0,75	52,50
1,09	78 —	0,94	68 —	0,74	53 —
1,08	78,50	0,93	68,50	0,73	53,50
1,07	79 —	0,92	69 —	0,72	54 —
1,06	79,50	0,91	69,50	0,71	54,50
1,05	80 —	0,90	70 —	0,70	55 —

Il coefficiente impiegati per milione incassato nel 1947 da ciascuna Agenzia sarà determinato dividendo la seguente espressione: $\frac{i \times g}{360}$ per l'ammontare complessivo dei premi incassati nell'esercizio, e cioè:

$$\frac{i \times g}{360} : P$$

ove la P rappresenta il totale dei premi incassati;
 la i il numero degli impiegati;
 la g il totale complessivo dei giorni di servizio prestati da ciascun impiegato.

L'espressione $\frac{i \times g}{360}$ dà il numero teorico di impiegati presenti in servizio tutto l'anno.

Per quanto riguarda la pratica applicazione delle disposizioni di cui alla presente circolare saranno emanate, fra giorni, le relative istruzioni.

N. 883 - 17 aprile 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Aumento degli assegni ai produttori iscritti nel « Libro d'Onore ».*

Agli Ispettorati e alle Agenzie Generali.

Con la circolare N. 840 del 7 settembre s. a. furono apportate alcune modifiche al provvedimento istitutivo del « Libro d'Onore » e furono aumentati sensibilmente gli assegni mensili di cui all'art. 9 del Regolamento.

Nell'intento di potenziare maggiormente l'organizzazione produttiva dell'Istituto e di dare ai produttori ancora una prova della benevolenza di cui questa Direzione Generale è animata nei loro riguardi, il Consiglio di Amministrazione ha, su mia proposta, elevato, con decorrenza 1° gennaio c. a. i suddetti assegni nella seguente misura:

	a decorrere dal 2° anno di iscrizione		a decorrere dal 6° anno di iscrizione	
	1ª cat.	2ª cat.	1ª cat.	2ª cat.
a) Ispettori produttori con zona e Agenti Viaggianti	2.000	1.200	3.000	2.000
b) Agenti principali con zona	1.400	900	2.000	1.500
c) Ispettori produttori e Agenti principali senza zona, Agenti produtto- ri, Agenti di Città, Agenti Capi Gruppo	1.000	600	1.500	1.000
d) Agenti e Produttori locali e as- similati	750	500	1.000	750

In relazione alle attuali possibilità del mercato assicurativo i minimi di produzione per ogni gruppo e categoria sono così stabiliti:

QUALIFICA DEGLI ELEMENTI DI PRODUZIONE	Produzione minima annua col pagamento di almeno un semestre di premio		
	1 ^a categoria	2 ^a categoria	3 ^a categoria
a) Ispettori di produzione, Agenti Capi gruppo di nomina diretta della Direzione Generale, Agenti Viaggianti e Agenti Produttori inquadrati dalle Agenzie nel 2° Gruppo	Impegno non inferiore a quello stabilito agli effetti dei premi dalla Direzione Generale e dalle Agenzie.	75 %	50 % dell'impegno di cui contro
b) Agenti Viaggianti	8.000.000	6.000.000	4.000.000
c) Agenti principali con zona	6.000.000	4.000.000	2.500.000
d) Agenti Produttori, Agenti Capi Gruppo, Agenti di città e assimilati, Agenti principali senza zona	4.500.000	3.000.000	2.000.000
e) Agenti e Produttori locali	3.000.000	2.000.000	1.500.000
f) Agenti Viaggianti addetti esclusivamente alla produzione popolare (quota L. 5)	quote 8.000	quote 6.000	quote 4.000
g) Agenti Capi Gruppo e Produttori addetti alla produzione popolare	quote 5.000	quote 3.500	quote 2.500

In base alle disposizioni dell'ultimo paragrafo dell'art. 3 del provvedimento istitutivo del « Libro d'Onore » per i gruppi suddetti, ad eccezione di quello della lettera a), saranno presi per base gli impegni di produzione stabiliti dalle Agenzie nelle lettere di nomina, riducendo rispettivamente del 25 o 50% tali impegni agli effetti della riconferma di detti elementi nella 2^a e 3^a categoria. Ciò, beninteso, ove tali impegni siano superiori a quelli sopra indicati.

In relazione a quanto sopra i Signori Ispettori avranno cura di indicare, specie per gli Agenti di città, tale elemento sulla proposta di riconferma o di iscrizione per il corrente anno o di comunicarlo sollecitamente ove le proposte siano già state inviate.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Assegnazione premi per l'esercizio 1947 agli elementi di produzione del Ramo Ordinario dipendenti dalle Agenzie Generali.*

A tutti gli Ispettorati dell'I.N.A. e per conoscenza alle Agenzie Generali.

Questa Direzione Generale, nella certezza che l'Organizzazione produttiva periferica abbia ritrovato, dopo le fortunate vicende della guerra, la propria efficienza ed impegni, quindi, ogni risorsa per ripristinare nel campo della produzione il primato del nostro Ente, ha deciso che siano assegnati premi ai migliori collaboratori delle dipendenti Agenzie Generali, in possesso di determinati requisiti. Si prega, pertanto, codesto Ispettorato di voler inoltrare, non più tardi del 30 aprile c. a., le relative proposte nella compilazione delle quali bisognerà osservare le seguenti disposizioni di massima, sempre uniformandosi, s'intende, al criterio che i premi debbono assolvere la funzione d'incentivo alla produzione e pertanto è tassativamente da evitarsi la assegnazione di minimi non operativi.

1) Gli elementi da proporsi, da scegliersi d'accordo con i Titolari delle Agenzie Generali, dovranno risultare in possesso di regolare contratto di nomina almeno dal 1° gennaio 1946 ed essere inquadrati nei primi tre gruppi previsti dal contratto collettivo in vigore.

2) Non è consentito che siano compresi impiegati d'Agenzia anche se si dedicano alla raccolta delle assicurazioni.

3) Sono da escludersi, di massima, gli Agenti Locali, eccezione fatta per quelli professionisti e per coloro che, pur non essendo tali, svolgono notevole attività assicurativa con risultati apprezzabili.

4) I Sovraintendenti devono essere in perfetta regola con gli atti di nomina e trovarsi in servizio almeno dal 1° gennaio 1946. I premi a loro favore si baseranno sulla produzione eccedente il doppio dell'impegno fissato per il corrente anno dalle rispettive Agenzie Generali esclusione fatta delle assicurazioni collettive, per le quali tuttavia questa Direzione Generale si riserva di decidere caso per caso. Le percentuali saranno fissate da questa Direzione Generale.

5) Gli Agenti Viaggianti od assimilati potranno avere soltanto una assegnazione per la zona di cui risultano Titolari, salvo quelle rare e riconosciute eccezioni dovute a ragioni di forza maggiore. In tali casi però l'impegno agli effetti dei premi di cui alla presente dovrà essere rappresentato dalla somma degli impegni di ciascuna zona.

6) I caricamenti da fissare ai produttori, Agenti Viaggianti od assimilati, Agenti Locali, Capi Gruppo, ai Titolari di Agenzie di Città risultano indicati dalle seguenti apposite tabelle nelle quali sono esposti

anche i corrispondenti premi da assegnarsi. Per i Viaggianti od assimilati, occorre tener presente che l'impegno di zona Ramo Ordinarie va indicato separatamente da quello personale.

Capitali	Premi	Percentuale
----------	-------	-------------

AGENTI PRODUTTORI E LOCALI.

3.000.000	2.100	0,70 ^o / _{oo} (per mille)
4.000.000	3.200	0,80 ^o / _{oo} »
5.000.000	4.500	0,90 ^o / _{oo} »
6.000.000	6.000	1 — ^o / _{oo} »
7.000.000	7.700	1,10 ^o / _{oo} »
8.500.000	11.050	1,30 ^o / _{oo} »
10.000.000	15.000	1,50 ^o / _{oo} »
11.500.000	19.550	1,70 ^o / _{oo} »
13.000.000	24.700	1,90 ^o / _{oo} »
16.000.000	32.000	2,— ^o / _{oo} »
20.000.000	42.000	2,10 ^o / _{oo} »

AGENTI VIAGGIANTI.

4.000.000	2.800	0,70 ^o / _{oo} (per mille)
5.000.000	4.000	0,80 ^o / _{oo} »
6.000.000	5.400	0,90 ^o / _{oo} »
7.000.000	7.000	1 — ^o / _{oo} »
8.500.000	9.350	1,10 ^o / _{oo} »
10.000.000	13.000	1,30 ^o / _{oo} »
11.500.000	17.250	1,50 ^o / _{oo} »
13.000.000	22.100	1,70 ^o / _{oo} »
14.500.000	27.550	1,90 ^o / _{oo} »
16.000.000	32.000	2,— ^o / _{oo} »
20.000.000	42.000	2,10 ^o / _{oo} »
25.000.000	55.000	2,20 ^o / _{oo} »
30.000.000	69.000	2,30 ^o / _{oo} »

AGENTI CAPI GRUPPO E AGENTI DI CITTA'.

6.000.000	4.200	0,70 ^o / _{oo} (per mille)
7.000.000	5.600	0,80 ^o / _{oo} »
8.500.000	7.650	0,90 ^o / _{oo} »
10.000.000	10.000	1 — ^o / _{oo} »
11.500.000	12.650	1,10 ^o / _{oo} »
13.000.000	16.900	1,30 ^o / _{oo} »
14.500.000	21.750	1,50 ^o / _{oo} »
16.000.000	27.200	1,70 ^o / _{oo} »
18.000.000	34.200	1,90 ^o / _{oo} »
20.000.000	40.000	2,— ^o / _{oo} »
25.000.000	52.500	2,10 ^o / _{oo} »
30.000.000	66.000	2,20 ^o / _{oo} »
40.000.000	92.000	2,30 ^o / _{oo} »
50.000.000	125.000	2,50 ^o / _{oo} »

7) I gradi di premio da proporsi devono essere tre e non più, partendo, però, da un caricamento base che in nessun caso potrà essere inferiore a quello assunto da ciascun collaboratore agli effetti degli impegni e dei premi fissati dalle rispettive Agenzie Generali.

8) Non sono ammessi impegni e premi intermedi fra quelli indicati dalle apposite tabelle, ma non è affatto prescritto di osservare la progressione delle tabelle stesse. Per eventuali impegni eccedenti quelli fissati dalle Tabelle gli Ispettorati sottoporranno motivate proposte.

9) Ai produttori, Agenti Viaggianti, od assimilati, Capi Gruppo, Agenzie di Città, Agenti Locali che supereranno del 25% (venticinque per cento) l'impegno di 3° grado, sarà liquidato, in aggiunta al premio di 3° grado un rappel pari alla percentuale del premio di 3° grado maggiorata del 25% (venticinque per cento) da calcolarsi però sulla sola eccedenza ottenuta.

10) Gli elementi di produzione del Ramo Ordinario che si dedicheranno con successo ai Rami Elementari per conto delle « Assicurazioni d'Italia », saranno tenuti in evidenza per un eventuale premio da fissarsi ad insindacabile giudizio di questa Direzione Generale.

11) L'impegno di produzione di cui è detto al par. 6 dovrà essere coperto con produzione ordinaria con le seguenti esclusioni e limitazioni: a) sono escluse le forme temporanee; b) la eventuale produzione A. P. sarà conglobata con l'ordinaria a condizione però che sia raggiunto l'impegno base di produzione ordinaria.

12) La produzione collettiva sarà pure premiata, ma a parte e con diverso criterio dall'ordinaria. A tale riguardo si precisa quanto segue: a) le percentuali dei premi saranno fissate a giudizio di questa Direzione Generale, sentito il competente Servizio Assicurazioni Collettive; b) i capitali relativi agli adeguamenti salariali non saranno riconosciuti utili.

13) Ai produttori che si dedicano anche alla raccolta della produzione nelle forme ordinarie di capitalizzazione gestite dalla « Praevidentia » verrà liquidato su tale produzione, a condizione, però, che sia raggiunto l'impegno di produzione ordinaria, un premio pari all'1‰ (uno per mille) del capitale, determinato, per la durata superiore a venti anni, in base al valore di riscatto al ventesimo anno, sempre che tale produzione non risulti inferiore al cinque per cento dell'impegno ordinario di 1° grado.

14) Il capitale utile, agli effetti dei premi si determina secondo le seguenti norme:

Produzione ordinaria: Ammontare complessivo dei premi di 1° anno incassati nell'esercizio al netto delle tasse e del diritto di contingenza (premi unici, divisi per quindici, premi della tariffa 18 E divisi per 3,5) moltiplicato per il coefficiente fisso 23,50. Per le rendite vitalizie immediate, l'importo della rendita annua netta si moltiplica per il coefficiente fisso 9.

Produzione Collettiva: La produzione collettiva sarà calcolata in ragione dell'80% (ottanta per cento) dei capitali, o quote di capitali assicurati, riconosciuti utili secondo le norme particolari che, caso per caso, saranno fissate dal Servizio competente.

Produzione Popolare: Ammontare complessivo dei premi di 1° anno incassati nell'esercizio, al netto dell'addizionale rimborsabile moltiplicato per il coefficiente fisso 16. Per gruppi di contratti aventi durata inferiore ai 15 anni ed abbinati ad operazioni finanziarie dello Stato, saranno, di volta in volta, stabiliti i coefficienti relativi. Alla produzione così ottenuta, sarà aggiunta quella relativa ad eventuali contratti i cui premi non sono incassati dall'Agenzia Generale (deleghe dirette). Di tale produzione dovrà essere inviato, a tempo debito, un apposito elenco, contenente i numeri di polizza, cognome e nome dell'assicurato, forma, rateazione, capitale assicurato.

15) Le proposte d'assegnazione dovranno contenere tutte le indicazioni di cui al seguente prospetto:

Agenzia Generale	Generalità del Produttore	Gruppo nel quale risulta inquadrato	Impegno di produzione assunto verso l'Agenzia nel 1947	Caricamenti proposti dall'Ispettorato			Eventuali note
				1° grado	2° grado	3° grado	

Per i Viaggianti ed assimilati con zona è indispensabile elencare i Comuni componenti le zone di cui gli interessati sono Titolari indicando per ciascun Comune i relativi impegni.

16) Per facilitare, a suo tempo, le operazioni di liquidazione dei premi maturati, le Agenzie predisporranno fin d'ora, uno speciale modulo sul quale dovranno essere elencati, per ogni premiando, i contratti in forma ordinaria da ciascuno raccolti e perfezionati con l'indicazione del capitale assicurato e delle località d'acquisizione e con lo svolgimento degli incassi dei premi di 1° anno.

Sui moduli in questione, al momento opportuno, si aggiungeranno i seguenti dati: a) incasso dei premi di 1° anno relativi alla produzione A. P.; b) i capitali, nella stessa misura utili per le Agenzie Generali relativi alle collettive; c) capitali utili della produzione «Praevidentia» per le forme consentite; d) elenco della produzione ragguagliata dei rami elementari nonché della eventuale produzione temporanea.

A parte, ma tenuta ben distinta, va pure elencata la produzione dell'anno precedente i cui premi di primo anno risultano incassati nel corrente esercizio, s'intende per i soli elementi che abbiano avuto assegnazione nell'esercizio in corso. I moduli stessi dovranno essere trasmessi, a tempo debito, a cura di codesto Ispettorato che controllerà l'esattezza delle cifre esposte.

PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER IL 1947.

A tutti i viaggianti od assimilati che superino l'impegno di produzione di zona loro fissato per il corrente anno dalle rispettive Agenzie Generali, sarà corrisposto, a titolo di speciale riconoscimento e per sopperire, sia pure parzialmente, alle aumentate spese di dislocazione, un extra premio in ragione di L. 350 (trecentocinquanta) per ogni 100.000 (centomila) lire di capitali assicurati in forma ordinaria (escluse le temporanee) eccedenti l'impegno di cui è detto.

Raddoppiando l'impegno stesso, il premio extra sarà di L. 700 (settecento) per ogni 100.000 (centomila) lire di capitale, da calcolarsi sulla eccedenza del raddoppio.

L'onere di tale speciale premio, sarà per il 50% (cinquanta per cento) a carico della Direzione Generale, mentre l'altro 50% (cinquanta per cento) sarà portato a carico delle rispettive Agenzie Generali.

Affinchè il relativo pagamento possa avvenire il più rapidamente possibile, si dispone che ciascun Ispettorato, non appena abbia accertato, d'accordo con gli Agenti Generali, mercè appositi e rigorosi controlli della produzione acquisita in zona, il diritto da parte dei Viaggianti all'extra premio in parola, autorizzi di volta in volta, con apposito Mod. O.89, la corresponsione della quota di competenza di questa Direzione Generale assicurandosi nel contempo che l'Agenzia Generale interessata provveda analogamente per quanto riguarda la quota a proprio carico. Di tali operazioni dovrà essere tempestivamente informato il Servizio Organizzazione di questa Direzione Generale.

Inoltre, ai Viaggianti od assimilati che avranno organizzati e resi produttivi almeno il 50% (cinquanta per cento) dei Comuni loro affidati, sarà corrisposto un premio speciale di L. 250 (duecentocinquanta), per ogni Comune nel quale sia stato raggiunto il minimo di cui è detto al par. 15.

Tale premio sarà elevato a L. 350 (trecentocinquanta) se i Comuni organizzati e produttivi, come sopra detto, saranno il 75% (settantacinque per cento) ed oltre di quelli costituenti la zona di lavoro.

N. 885 - 16 aprile 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Lotteria « Italia ».*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Il Sottosegretariato di Stato per le Finanze, Presidente del Comitato Generale di Direzione della Lotteria « Italia », si è rivolto a questa Direzione Generale perchè, attraverso le Agenzie Generali dell'Istituto sia affiancata l'opera dell'Intendenza di Finanza per il collocamento dei biglietti della Lotteria « Italia ».

I proventi di detta Lotteria sono destinati a favore dell'Ente Nazionale Distribuzione Soccorsi all'Italia (E.N.D.S.I.) e della Croce Rossa Italiana che, come è noto, svolgono opera altamente meritoria a favore dei sinistrati e dei reduci di guerra.

L'acquisto dei biglietti della Lotteria « Italia » assume quindi un alto significato, in quanto il biglietto stesso, oltre a costituire un titolo per concorrere a premi cospicui, rappresenta anche un attestato di benemerenzza.

I biglietti vengono ceduti per il collocamento al pubblico a L. 40, con un utile di L. 10 per ogni biglietto venduto, oltre gli eventuali premi spettanti al venditore sui biglietti vincenti.

Nell'intento di favorire la benefica iniziativa, le Agenzie sono pregate di rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza per il prelievo dei biglietti e di interessarsi attivamente per il collocamento dei biglietti stessi, perchè venga dato il maggior contributo al successo della manifestazione.

3. - Disposizioni e informazioni varie

E' stato pubblicato il BILANCIO DELL'ISTITUTO per il XXXIII Esercizio, chiuso il 31 dicembre 1945. Come è noto, il bilancio dell'esercizio 1945 riassume i risultati di due gestioni, tenute rispettivamente a Roma per le provincie centro-meridionali e per le isole e a Milano per le provincie settentrionali. Nelle loro relazioni, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci mettono in evidenza le cifre più significative della gestione, che sono le seguenti:

	1944	1945	Incremento percentuale
PRODUZIONE DIRETTA PERFEZIONATA:			
Numero dei contratti . . .	184.684	208.824	+ 13,07%
Capitali assicurati . . .	3.176.181.220	7.944.855.234	+ 150,14%
CESSIONI LEGALI:			
Numero dei contratti . . .	68.980	74.568	+ 8,10%
Capitali assicurati . . .	591.769.799	747.783.590	+ 26,36%
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO:			
Numero dei contratti . . .	5.076.811	4.617.130	— 9,05%
Capitali assicurati . . .	33.179.399.145	38.531.835.629	+ 16,13%
Rendite assicurate . . .	90.380.723	90.653.768	+ 0,30%
LIQUIDAZIONI AGLI ASSICURATI .	704.836.473	583.023.546	— 17,28%
PREMI DI COMPETENZA . . .	1.658.572.560	2.132.696.265	+ 28,59%
REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO	444.051.945	488.409.864	+ 1 —%
PROVVIGIONI E SPESE PROD. . .	214.378.962	363.815.534	+ 69,70%
SPESE DI AMMINISTRAZIONE . . .	213.941.931	466.241.056	+ 117,92%
ATTIVITÀ PATRIMONIALI . . .	12.391.216.459	14.360.477.362	+ 15,89%

Dalle cifre riportate si desume che l'Istituto è in fase di ripresa. Il Consiglio di Amministrazione conclude la sua relazione, esprimendo la convinzione che « la ripresa... si affermerà sempre più negli esercizi futuri, con efficacia tanto maggiore quanto più rapido sarà il consolidamento monetario, attuato il quale, in un tempo relativamente breve, il portafoglio dell'Istituto potrà adeguarsi al nuovo valore della moneta e l'Istituto potrà riprendere quel posto di primato, non soltanto nazionale ma mondiale, di cui godeva nel campo assicurativo ».

Il SERVIZIO AMMINISTRAZIONE IMMOBILI, col Foglio Istruzioni n. 5 del 10 marzo 1947 diretto a tutte le Amministrazioni Immobili, stabilisce i criteri di applicazione del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 27 febbraio 1947 n. 39, contenente modificazioni alla disciplina delle locazioni degli immobili urbani. Come è noto, le disposizioni del decreto riguardano: a) la scadenza dei contratti; b) la misura degli aumenti; c) i subaffitti; d) i contributi a carico degli inquilini per i maggiori oneri derivanti dal servizio di portineria e ascensore; e) il divieto di nuovi aumenti fino al 31 dicembre 1947; f) le Commissioni arbitrali; g) il richiamo alle norme del D. L. L. 12 ottobre 1945 n. 669; h) gli aumenti per le riparazioni; i) gli alberghi e pensioni.

Il SERVIZIO RAGIONERIA, con lettera circolare n. 3307 del 18 aprile, ha emanato norme per la contabilità delle Agenzie Generali gestite in economia.

B) Società collegate

« LE ASSICURAZIONI D'ITALIA ».

CIRCOLARE N. 349 - 6 dicembre 1946. — Alle Agenzie Generali, alla Delegazione Tecnica di Milano, al Corpo Ispettivo - Oggetto: *Nuova polizza infortuni « abbinata » alla polizza vita in forma ordinaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.*

A complemento della prima e della terza parte della circolare, riportate nel numero precedente del Bollettino, pubblichiamo il testo integrale della seconda parte, costituita dalle seguenti « Istruzioni »:

1) Il premio è calcolato per ogni 1000 lire di capitale assicurato con una sola operazione di moltiplicazione con il tasso unico.

Sono riservati alla Direzione i tassi per i casi molto rari di professioni pericolose indicate nella tariffa mod. 43 ediz. 1946.

2) Il limite minimo del capitale assicurabile è di L. 100.000; quello massimo, di cinque volte il capitale assicurato con la polizza vita, *col limite di un milione.*

3) *Inabilità temporanea:* la diaria giornaliera deve essere rapportata al 0,50 pro-mille del capitale assicurato per il caso di invalidità permanente, ferma restando la franchigia di giorni cinque.

4) La Direzione Generale raccomanda agli Agenti di indirizzare le assicurazioni preferibilmente verso l'assunzione della sola invalidità permanente.

5) Le malattie di qualunque specie non sono contemplate nel contratto e non possono in alcun caso essere assunte in garanzia.

6) La polizza infortuni non può essere abbinata a polizze vita in forma popolare.

7) Le Agenzie registreranno su un mod. R. 115 intestato « Polizze Infortuni abbinata a polizza vita » e ad esse solo relativo, l'importo globale di ogni premio riservando alla Direzione il riparto del premio stesso nelle diverse voci che lo costituiscono.

Gli stampati da usarsi sono: proposta mod. 144 — polizza mod. 85 — tariffa mod. 86, edizioni 1946.

8) *Tabella del tasso unico di premio* (comprensivo di addizionali, accessori e tassa) per ogni mille lire di capitale assicurato, che si applica per tutte le categorie:

1°) *Invalidità permanente (escluso uso moto e sports più pericolosi)*: 2,50; 2°) *Invalidità permanente e inabilità temporanea (escluso uso moto e sports più pericolosi)*: 4 —; 3°) *Invalidità permanente (incluso uso moto e sports più pericolosi)*: 4 —; 4°) *Invalidità permanente e inabilità temporanea (incluso uso moto e sports più pericolosi)*: 7 —.

9) *Provvigioni e sopraprovvigioni*. Le provvigioni sono stabilite nella seguente misura:

Provvigioni d'acquisto: 5% (cinque pro cento) sul cumulo poliennale del premio globale (premio, addizionali, accessori, e tasse attualmente in vigore).

Provvigioni d'incasso: 20% (venti pro cento) sulle singole annualità di premio globale (premio, addizionali, accessori, e tasse attualmente in vigore), esclusa la prima annualità.

Sopraprovvigioni: l'importo del premio globale (premio, addizionali, accessori e tasse) concorre per il 50% (cinquanta pro cento) al raggiungimento dei minimi ed al conseguimento delle sopraprovvigioni.

10) *Esempi di conteggio del premio*,

— Polizza sulla vita per L. 50.000.

Capitale scelto dal cliente per l'assicurazione infortuni abbinata alla polizza sulla vita L. 100.000. Premio annuo, comprensivo di ogni accessorio e tassa governativa, supposto scelto il 1° caso (invalidità permanente, escluso uso moto e sports più pericolosi): $100 \times 2,50 = L. 250$.

— Polizza sulla vita per L. 100.000.

Capitale scelto dal cliente per l'assicurazione infortuni abbinata alla polizza sulla vita L. 200.000. Premio annuo, comprensivo di ogni accessorio e tassa governativa, supposto scelto il 2° caso (invalidità permanente e inabilità temporanea, escluso uso moto e sports più pericolosi): $200 \times 4 = L. 800$.

— Polizza sulla vita per L. 250.000.

Capitale scelto dal cliente per l'assicurazione infortuni abbinata alla polizza sulla vita L. 400.000. Premio annuo, comprensivo di ogni accessorio e tassa governativa, supposto scelto il 3° caso (invalidità permanente, incluso uso moto e sports più pericolosi): $400 \times 4 = L. 1600$.

— Polizza sulla vita per L. 200.000.

Capitale scelto dal cliente per l'assicurazione infortuni abbinata alla polizza sulla vita L. 1.000.000. Premio annuo, comprensivo di ogni accessorio e tassa governativa, supposto scelto il 4° caso (invalidità permanente e inabilità temporanea, incluso uso moto e sports più pericolosi): $1000 \times 7 = L. 7000$.

Agli importi di cui sopra va aggiunto soltanto quello relativo agli eventuali interessi per frazionamento, nella stessa percentuale di quella in vigore presso l'I.N.A. per la polizza vita, tenendolo separato.

11) Numerazione delle polizze.

Le polizze saranno distinte da una numerazione speciale, e precisamente: « A/1 » — « A/2 » — « A/3 », ecc.

Le polizze e appendici inerenti all'abbinata in oggetto dovranno essere rimesse a questa Direzione Generale con la normale Distinta Giornaliera mod. 19, elencandole *separatamente* dalle polizze e appendici Infortuni di altra forma.

RAMO INFORTUNI — NORMATIVA N. 92 (estratto). — Oggetto: *Chiarimenti sulla nuova polizza infortuni abbinata - Pagamento del premio annuo a mezzo di polizza della « Pravidentia ».*

Alcuni assicurati al momento di stipulare la polizza sulla vita accendono contratti a premio unico con la Praevidentia, capaci di consentire riscatti parziali pari al premio annuo della polizza sulla vita e per la durata di questa.

Come è noto, tale operazione ha avuto notevolissimo sviluppo e si ha motivo di ritenere che possa efficacemente essere applicata anche nel caso della nuova polizza infortuni abbinata.

All'uopo potrà essere emessa un'unica polizza di capitalizzazione per garantire, mediante riscatti parziali, sia il pagamento della quietanza della polizza vita, sia il pagamento della quietanza della abbinata infortuni.

Per la resocontazione, relativa alle operazioni di riscatto parziale, l'Agenzia sul Mod. Praevidentia 376 provvederà a indicare separatamente gli importi dei riscatti parziali per le rate di premio delle polizze vita e abbinata infortuni, annotando la data della registrazione effettuata rispettivamente sull'R 24 dell'I.N.A. e sull'R. 115 « abbinata ».

In unico mod. 406 della Praevidentia (quietanza per riscatto parziale) dovrà essere registrato, unitamente al numero della polizza I.N.A., il numero della polizza abbinata infortuni, indicando inoltre l'ammontare del riscatto parziale della polizza di capitalizzazione suddiviso negli importi delle due quietanze I.N.A. e Assitalia.

Il Mod. 376 dovrà essere compilato in quattro copie, di cui tre saranno trasmesse alla Praevidentia, unitamente alle relative quietanze di riscatto parziale (Mod. 406), e la quarta essere allegata al Mod. R. 115 « Abbinata ».

RAMO INFORTUNI — NORMATIVA N. 93 - 15 aprile 1947. — Alle Agenzie Generali, alla Delegazione Tecnica di Milano, agli Ispettori - Oggetto: *Cumulative Infortuni con le tassazioni della nuova polizza infortuni abbinata collegate alle collettive dell'I.N.A.*

Le Collettive dell'I. N. A. sia che si riferiscano al trattamento di quiescenza che di previdenza degli impiegati, comportano trattative durante le quali le Ditte esaminano e discutono tutte le caratteristiche e i vantaggi delle prestazioni assicurative offerte.

Il completamento di tali prestazioni assicurative, con altre che si riferiscano all'assicurazione contro gli infortuni, non può non formare oggetto di considerazione da parte delle Ditte e degli impiegati, in ispecie se detto completamento può verificarsi con semplicità.

Gli Accordi Tariffari ai quali aderiamo, consentono senz'altro di assicurare con la nuova polizza infortuni abbinata i singoli impiegati anche quando sia possibile raggiungere un accordo di carattere amministrativo con il datore di lavoro, affinché il pagamento dei singoli premi possa verificarsi nello stesso momento.

Peraltro, essendo desiderabile che invece di stipulare un contratto per ogni impiegato sia possibile adottare contratti cumulativi, abbiamo svolto le pratiche del caso presso il Comitato Tecnico della Associazione delle Imprese e Vi comuniciamo che siamo stati autorizzati a derogare dagli Accordi (che

si riferiscono — come è noto — a gruppi di assicurati superiori alle nove unità) potendo emettere cumulative infortuni abbinate alle collettive dell'I.N.A., quando tali cumulative infortuni abbiano le garanzie e le tassazioni della nuova polizza abbinata.

Mentre ci ripromettiamo di esaminare — secondo l'andamento del lavoro e le necessità che potranno emergere dal lavoro stesso — l'eventualità di provvedere alla stampa di una apposita polizza, si provvederà alla raccolta di tali contratti servendosi del normale modello 4, precisando con apposita clausola che la garanzia per l'inabilità temporanea decorre dal 6° giorno dell'infortunio e che gli sports di maggior rischio — precisati nella nuova polizza abbinata — sono inclusi o esclusi nella garanzia.

Naturalmente per il conteggio del premio verrà usato il tasso comprensivo di ogni accessorio e tassa governativa, sul cumulo delle indennità relativo a tutti gli assicurati.

Qualora gli assicurati svolgessero esclusivamente mansioni amministrative, per le quali la tassazione potesse effettuarsi in base ai tassi della prima classe, potranno essere usati i tassi seguenti:

solo caso di permanente	1,50 ^o / _{oo}
compresa la temporanea	2,50 ^o / _{oo}
invece del 2,50 ^o / _{oo} e 4 ^o / _{oo} ;	
solo caso di permanente compresi gli sports pericolosi	3 — ^o / _{oo}
compresa la temporanea, inclusi gli sports pericolosi	5,50 ^o / _{oo}
invece del 4 ^o / _{oo} e 7 ^o / _{oo} .	

Le nuove tassazioni sopra precisate potranno essere usate anche se verrà preferito di emettere un contratto per ogni assicurato.

Sia le polizze cumulative che quelle individuali, riferentisi alla forma in oggetto, porteranno la speciale numerazione controdistinta e preceduta dalla lettera A e tutte le operazioni si svolgeranno secondo quanto è stabilito per la nuova polizza abbinata.

Riteniamo che quanto detto nella presente possa formare oggetto della Vostra attenzione particolare durante le trattative inerenti a nuove Collettive dell'I. N. A. e possa consentire trattative per le Collettive dell'I. N. A. già in vigore.

Circa i capitali da assicurare, pur tenendo presenti le disposizioni precedenti, potrete regolarvi secondo le indennità previste nella Collettiva e la posizione economica degli assicurati.

« PRÆVIDENTIA »

CIRCOLARE N. 139 - 6 marzo 1947. — Alle Agenzie Generali e, per conoscenza, agli Ispettorati - Oggetto: *Prolungamento di durata di polizze di capitalizzazione prossime alla scadenza.*

In relazione alle scadenze che cominciano a verificarsi per taluni gruppi di contratti di capitalizzazione, è opportuno, allo scopo di favorire la conservazione del portafoglio, che le Agenzie Generali non trascurino la possibilità di ottenere il prolungamento dei contratti a premio unico prossimi a scadere, prolungamento che potrà essere effettuato alle seguenti condizioni:

- 1) durata minima del prolungamento: dieci anni;
- 2) impegno da parte del contraente di non effettuare il riscatto prima che sia decorso almeno un anno dalla scadenza originaria del contratto stesso;
- 3) nel periodo di prolungamento, i valori di riscatto speciali sono: per il primo anno del periodo, montante al saggio d'interesse del 3% del capitale dovuto alla primitiva scadenza; per ogni anno successivo, al predetto montante verranno aggiunti i relativi interessi al tasso del 4½%. Restano ferme le disposizioni previste dalle Condizioni Generali di Polizza per i riscatti nel caso di morte;

4) la richiesta di prolungamento di durata deve essere comunicata alla « Praevidentia » almeno un mese prima della data di scadenza.

A titolo di compenso speciale per l'opera svolta per la conservazione delle polizze indicate in oggetto, verrà corrisposto alle Agenzie Generali su tutti i contratti prolungati alle condizioni di cui sopra, una provvigione pari all'1% del capitale che si deve considerare reimpiegato all'atto del prolungamento.

E' escluso qualsiasi altro riconoscimento.

« FIUMETER ».

Si è riunita il 20 febbraio 1947 l'Assemblea degli azionisti, per esaminare, tra l'altro, gli accordi già stabiliti con un gruppo assicurativo americano per una collaborazione negli affari di assicurazione e riassicurazione, tanto sul mercato italiano quanto su quello americano. L'Assemblea ha sanzionato tali accordi, che prevedono la partecipazione diretta del gruppo americano al capitale azionario della società, la elevazione del capitale sociale da lire 70 milioni a L. 80 milioni interamente versati oltre a L. 40 milioni costituiti a riserva, la revisione della formazione del Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società risulta così costituito: MICHELI On. Dott. Giuseppe, Presidente; PALLASTRELLI DI CELLERI On. Conte Giovanni, Vice-Presidente; SANSONETTI On. Avv. Giulio, Vice-Presidente; CHIRI Prof. Avv. Ercole; CLARKE Willy F. (Vice-Presidente della Rhode Island Insurance Co. of Providence, Pa., U. S. A.), CORTINA Avv. Flaminio Vittorio, DA RE Prof. Albano, DONATI Avv. Manlio, HOPPS STEWART B. (Presidente del Board International Utilities Corporation di New York), MEREU Dott. Giuseppe, MOLLE Avv. Giacomo, PUGGIONI Prof. Annetto, RIZZI Avv. Giovanni, SCHMIT Raymond (Direttore Generale per l'Europa della Rhode Island), SCOGNAMIGLIO Prof. Dott. Vincenzo, TOGNOLI Prof. Guido, Consiglieri; Collegio Sindacale: DEL VECCHIO Dott. Giuseppe, Presidente; AGRETTI Dott. Carlo Felice, CARBONE Dott. Pasquale, Sindaci effettivi; ARMEZZANI Dott. Renato, GAGLIO Dott. Elio, Sindaci supplenti. Nella sua prima riunione il Consiglio d'Amministrazione ha nominato Direttore Generale della Società il Vice-Direttore Generale dell'I. N. A. Dott. Alberto Bagnoli.

« FIUME ».

Il Consiglio di Amministrazione — in relazione alla Del. presa dall'Assemblea nella seduta del 4 novembre 1946 di trasferire la sede sociale da Fiume a Trieste — ha deciso, nella riunione del 30 gennaio 1947, di trasferire a Trieste anche la Direzione Generale della Società.

C) Agenzie Generali

LA VISITA DEL DIRETTORE GENERALE ALLE AGENZIE GENERALI DELLA CALABRIA.

Nei giorni dal 23 al 25 aprile scorso, il Direttore Generale, Prof. Puggioni, accompagnato dal Capo del Servizio Organizzazione Dott. Natoli, si è recato in Calabria per presenziare i convegni indetti presso le Agenzie Generali di Cosenza, Reggio Calabria e Catanzaro.

Scopo delle riunioni era la rassegna delle forze produttive locali sollecitate, come tutte, ad un più intenso lavoro; rassegna cui il Direttore Generale ha voluto personalmente intervenire per prendere più diretti contatti col com-

plesso produttivo, valutare il grado di efficienza delle organizzazioni e dei singoli collaboratori, conoscerne i bisogni e le aspirazioni, suscitare nuove energie.

Si può affermare che tutti gli scopi sono stati pienamente raggiunti, che ovunque, alle manifestazioni di simpatia ha corrisposto quell'efficiente esame delle situazioni, e specialmente quell'affermazione di concrete volontà di ripresa, che permettono di formulare i migliori auspici per l'avvenire.

Alle riunioni hanno preso parte, oltre alle autorità locali ed ai titolari delle rispettive Agenzie Generali Dott. Renato De Rosa, Dott. Manlio Schemberger e Comm. Paolo Lauria, il personale impiegatizio, gli Agenti viaggianti al completo ed i più fedeli ed attivi Agenti locali e produttori.

Dopo le relazioni dell'Ispettore Rag. Germani sulle risorse economiche, sulle prospettive di lavoro e sui risultati raggiunti in ciascuna Provincia nei primi quattro mesi dell'anno, hanno parlato gli Agenti Generali i quali, esaminate le difficoltà di carattere generale e particolare incontrate nell'esecuzione del loro mandato, hanno indistintamente posto in evidenza la valida collaborazione prestata dal personale di produzione ed amministrativo che ha dato sempre prova di instancabile attività e profondo attaccamento all'Istituto.

I soddisfacenti risultati già conseguiti — hanno concordemente concluso gli Agenti Generali — debbono considerarsi non una meta, ma una tappa nel cammino ascensionale dell'Agenzia e nulla verrà trascurato affinché l'Istituto possa riprendere quella posizione di primato che aveva già raggiunto.

Particolarmente applaudito l'Agente Generale di Reggio Calabria quando ha ricordato con riconoscenza l'opera di tre volonterosi impiegati che sventarono il pericoloso incendio che minacciava l'Agenzia.

Notevole il discorso del viaggiante D'Atri di Castrovillari, il quale, dopo aver ringraziato il Direttore Generale della gradita visita, ha dato assicurazione, certo d'interpretare la volontà dei colleghi tutti della Calabria, che sarà intensificata ogni attività al fine di rispondere adeguatamente alle aspettative della Direzione Generale.

A tutti ha risposto brillantemente il Prof. Puggioni, il quale, attentamente ascoltato e vivamente applaudito, ha illustrato il vasto programma che ha in animo di svolgere, sicuro di poter contare specialmente sulla sperimentata operosità dell'organizzazione produttiva periferica.

La visita del Direttore Generale si è conclusa a Catanzaro, dove la riunione ha assunto particolare significato e solennità per la felice coincidenza del 20° anniversario della nomina del Comm. Lauria ad Agente Generale dell'I.N.A. e del compimento dei venti anni di lavoro del valente produttore Beniamino D'Acampora. A quest'ultimo è stato fatto dono di un graditissimo anello, come pure una bellissima trousse è stata offerta alla signora Gigliotti che, dopo 25 anni di intenso ed apprezzato lavoro si ritira dall'esercizio attivo della sua professione, pur rimanendo in ispirito sempre legata al nostro Istituto.

A chiusura delle riunioni il Prof. Puggioni ha voluto personalmente consegnare diplomi di benemerita, medaglie e premi in danaro ai produttori che si sono maggiormente distinti nella raccolta di affari.

In ogni capoluogo il Direttore Generale ha fatto visita di dovere ai Signori Prefetti e si è intrattenuto coi Sindaci ed altre autorità e personalità del luogo. Dopo essersi recato a visitare qualcuna fra le più importanti industrie locali, il Prof. Puggioni si è congedato dai suoi collaboratori ed ha fatto ritorno a Roma.

ASSEMBLEA DEGLI AGENTI GENERALI.

Si è tenuta a Roma, nei giorni 29, 30 e 31 gennaio u. s., presso la Sede dell'Istituto. Sono intervenuti ad essa la quasi totalità degli Agenti Generali dell'I.N.A.; hanno presenziato ai lavori il Capo di Gabinetto del Direttore Generale e il Capo del Servizio Organizzazione.

Nella prima seduta il Presidente dell'Associazione Nazionale Agenti Generali I.N.A. Rag. Borioli ha tenuto una relazione sull'attività dell'Associazione nel 1946, soffermandosi sui rapporti con la Direzione Generale e sui rapporti con i lavoratori.

Ha preso poi la parola il Direttore Generale Prof. Puggioni, il quale ha accennato alle difficoltà in cui operano tutte le imprese assicurative nel dopoguerra a causa della svalutazione della moneta. «La nostra difficoltà — ha detto il Prof. Puggioni — è rappresentata dalla differenza che si verifica tra l'adeguamento dei costi e quello degli affari alla svalutazione della moneta. Mentre i costi si adeguano rapidamente alla svalutazione della moneta, lo sviluppo degli affari si adegua invece a stento». Rilevate le condizioni più favorevoli che si presentano, sotto questo profilo, nel ramo danni rispetto al ramo vita, sottolinea l'identità che si viene a stabilire tra la situazione delle agenzie e la situazione al centro. Il problema dell'adeguamento non esiste per le spese di acquisizione, per le quali vi è una quasi automatica compensazione. Dove questa compensazione non esiste è nelle spese di amministrazione. L'equilibrio potrà essere ristabilito solo con l'aumento del portafoglio fino a dieci-quindici volte quello che è attualmente. Come si potrà conseguire questa condizione assolutamente indispensabile per il superamento della crisi? *Non c'è che una via: adeguare il più rapidamente possibile la produzione alla svalutazione della moneta con uno sforzo produttivo simultaneo in tutte le Agenzie, grandi e piccole.* Vi sono differenze, nell'adeguamento della produzione, da Agenzia ad Agenzia e da Regione a Regione. La Direzione Generale valuterà le cause di questa sperequazione ed appronterà tutti i mezzi a sua disposizione per sorreggere lo sforzo produttivo delle Agenzie: ha già apportato un ritocco alle provvigioni d'acquisto, ha fissato un contributo di contingenza per le spese delle Agenzie, attingendolo alle riserve patrimoniali dell'Istituto, ha allo studio altri provvedimenti. Ma è soprattutto sull'opera personale degli Agenti Generali che l'Istituto deve fare assegnamento, e sul potenziamento che essi daranno all'attrezzatura produttiva, strumento del quale gli Agenti Generali non possono fare a meno. L'attenzione non dovrà essere rivolta solo alla produzione ordinaria: occorre invece dedicare una particolare cura ai settori delle « popolari » e delle « collettive », nei quali esistono possibilità di lavoro che non debbono essere sottovalutate. In particolare, nel settore delle « collettive », la sistemazione da noi attesa del « Fondo indennità impiegati » costituirà la condizione essenziale per dare il massimo sviluppo alle collettive. L'azione per il potenziamento della produzione dovrà essere affiancata dalla azione per la diminuzione delle spese di amministrazione, indirizzata verso la razionalizzazione degli impianti e la semplificazione amministrativa. Infine il potenziamento del lavoro di produzione potrà essere sostenuto, in altro campo, mediante le iniziative prese dalla Direzione per contribuire alla ricostruzione del Paese: l'intervento indiretto, attraverso la concessione di mutui a comuni e provincie, sarà seguito dall'intervento diretto, nel settore delle abitazioni. Si tratterà di costruire delle case da concedere in ammortamento assicurativo. Il Direttore ha concluso facendo appello alla fiducia nell'azienda ed all'entusiasmo per il nostro lavoro, riscuotendo l'unanime plauso dei presenti.

Hanno successivamente portato il loro saluto all'Assemblea l'Amministratore Delegato de « Le Assicurazioni d'Italia », Comm. Bussetti, il Presidente della « Praeventia », S. E. Sansonetti e il Presidente dell'I.N.A., S. E. Micheli.

Si è iniziato poi l'esame degli argomenti all'ordine del giorno. La discussione si è protratta a lungo, nei tre giorni di riunione dell'Assemblea, sui problemi sottolineati dal Direttore Generale, e precisamente sul potenziamento della produzione e la semplificazione amministrativa delle Agenzie, tanto nei confronti del ramo vita, quanto nei confronti dei rami elementari.

E' stata approvata la costituzione della « Fondazione Ignazio Giordani » e sono state fissate le modalità per il suo funzionamento ed il suo sviluppo.

I lavori dell'Assemblea sono stati conclusi il 31 gennaio; alla riunione conclusiva hanno partecipato i Dirigenti dell'I.N.A. e delle Compagnie collegate « Praevidentia » e « Le Assicurazioni d'Italia ».

PROVVEDIMENTI VARI.

AREZZO. — E' stato dato benestare alla nomina del signor Roberto Bencivenga a supplente dell'Agenzia Generale.

CAGLIARI. — Il 15 aprile c. a. ha avuto termine la gestione in appalto del signor Vittorio Boscaro. Il 16 dello stesso mese ha inizio quella dei signori dott. Giuseppe Fantoni e rag. Ennio Bonilli, nominati Agenti Generali.

CALTANISSETTA. — Con effetto 1° maggio c. a. è nominato Coagente Generale il dott. Calogero Capizzi in unione al signor Edoardo Capizzi. La nuova gestione deve essere considerata, a tutti gli effetti, una continuazione ininterrotta di quella precedente.

CATANIA. — Il 15 aprile c. a. ha avuto termine la gestione diretta. Il 16 dello stesso mese ha avuto inizio la gestione in appalto dei signori dott. Mario Marcianti e dott. Cirino Cicero, nominati Agenti Generali.

CATANZARO. — Con effetto 1° maggio è nominato Coagente Generale il signor Nicola Lostumbo, in unione al rag. Paolo Lauria. La nuova gestione deve essere considerata, a tutti gli effetti, una continuazione ininterrotta di quella precedente.

LODI. — Il 15 aprile c. a. ha avuto termine la gestione diretta iniziata il 26 agosto 1945. Il 16 aprile c. a. ha avuto inizio la gestione in appalto dell'avv. Francesco Salerni, nominato Agente Generale.

MONZA. — Con effetto 1° maggio c. a. è nominato Coagente Generale il signor Alessandro Rasero, in unione al rag. Angelo Buelli. La nuova gestione deve essere considerata, a tutti gli effetti, una continuazione ininterrotta di quella precedente.

PISTOIA. — Con il 13 febbraio 1947 ha avuto termine la gestione in appalto affidata al dott. Guido Curtino Castagneri, il quale è cessato dal mandato di Agente Generale. Dal 14 febbraio l'Agenzia è, fino a nuova disposizione, gestita direttamente e affidata all'Ispettore Superiore signor dott. Renato Di Marino.

POTENZA. — Con effetto 1° maggio è nominato Coagente Generale il signor dott. Raffaele La Capra, in unione al rag. Francesco La Capra. La nuova gestione deve essere considerata, a tutti gli effetti, una continuazione ininterrotta di quella precedente.

RAVENNA. — A parziale modifica della comunicazione apparsa nel « Bollettino d'Informazioni » n. 9 del settembre 1946, si porta a conoscenza che il signor Giuseppe Vittorio Merendi è stato nominato nuovo Agente Generale di Ravenna, con effetto 1° ottobre 1946, avendo il dott. Mario Barone declinato l'incarico.

SAVONA. — La gestione in appalto del dott. Aristide Boni ebbe termine il 30 giugno 1945. Dal 1° luglio 1945 al 30 aprile corrente l'Agenzia è stata gestita direttamente dall'Istituto. Dal 1° maggio c. a. avrà inizio la gestione in appalto del signor Luigi Mastropietro, che è stato nominato Agente Generale. Al dott. Aristide Boni è stata attribuita la qualifica di Agente Generale Onorario.

VERONA. — Il signor Ludovico Amorosi è stato reintegrato nel mandato di Agente Generale, con effetto immediato. La gestione diretta dell'Agenzia, che ebbe inizio dal 7 agosto 1945, deve considerarsi, ad ogni effetto, una ininterrotta continuazione della precedente gestione in appalto tenuta dallo stesso signor Amorosi.

PARTE SECONDA

Disposizioni legislative e giurisprudenza

A) Disposizioni legislative

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 27 GENNAIO 1947, N. 109. — *Proroga al 31 dicembre 1947 delle disposizioni concernenti l'assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali.* (« Gazzetta Ufficiale », 21 marzo 1947, n. 66).
(Omissis).

ARTICOLO UNICO.

Le disposizioni emanate con le leggi 3 giugno 1940, n. 767 e 11 luglio 1941, n. 935, concernenti l'assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali, disposizioni già prorogate con le leggi 12 febbraio 1942, n. 300 e 6 maggio 1943, n. 526, avranno vigore sino al 31 dicembre 1947.
(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 11 FEBBRAIO 1947. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione popolare abbinata al Prestito della Ricostruzione, Redimibile 3,50%, presentata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.* (« Gazzetta Ufficiale », 28 febbraio 1947, n. 49).
(Omissis).

Sono approvate secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione popolare e le relative clausole particolari di polizza, nonché le nuove durate della tariffa mista a premio annuo, approvata

con decreto Ministeriale 30 dicembre 1946, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

tariffa mista popolare a premio annuo limitato, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile in titoli alla scadenza se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 13 FEBBRAIO 1947. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona.* (« Gazzetta Ufficiale », 4 marzo 1947, n. 52).

(Omissis).

ART. 1

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona:

1) Categoria 3u, relativa all'assicurazione a premio unico di un capitale pagabile ad un termine prestabilito sia in vita o no l'assicurato, con restituzione del premio pagato in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

ART. 2.

La predetta tariffa è soggetta all'aumento del 4% sul premio.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 24 FEBBRAIO 1947. — *Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società svizzera di assicurazioni « Helvetia », con sede in Zurigo e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, ad esercitare l'assicurazione nei rami infortuni e responsabilità civile* (« Gazzetta Ufficiale », 22 marzo 1947, n. 67).

DECRETO MINISTERIALE 2 MARZO 1947. — *Approvazione della convenzione 24 febbraio 1947, relativa al trasferimento del portafoglio della rappresentanza italiana della « Nordstern » Società anonima di assicurazioni generali di Berlino, con sede in Genova, alla Società « Le Assicurazioni d'Italia », con sede in Roma.* (« Gazzetta Ufficiale », 13 marzo 1947, n. 60).

DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 1947. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata alle operazioni di capitalizzazione, presentata dalla Società Anonima assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Praevidentia », con sede in Roma.* (« Gazzetta Ufficiale », 25 marzo 1947, n. 69).

(Omissis).

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione abbinata alle operazioni di capitalizzazione e le relative condizioni particolari di polizza, presentate dalla Società anonima assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Praevidentia », con sede in Roma:

assicurazione temporanea, a premio unico, di un capitale pagabile alla scadenza del contratto di capitalizzazione, se la morte dell'assicurato avviene dopo il compimento del 5° anno dalla decorrenza e prima della scadenza del contratto stesso.

(Omissis)

DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 1947. — *Autorizzazione alla Società reale mutua di assicurazione, con sede in Torino, a stipulare contratti di assicurazione sulla vita senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore.* («Gazzetta Ufficiale», 27 marzo 1947, n. 71).
(Omissis).

ART. 1.

La Società reale mutua di assicurazioni è autorizzata a stipulare contratti di assicurazione sulla vita senza visita medica in base alle seguenti tariffe:

- 1-3 Dotale;
- 2-1 Mista a premio annuo;
- 2-2 Mista a premio unico;
- 2-3 Termine fisso;
- 3-1, 3-2 Miste a premi decrescenti;
- 3-6, 3-7 Miste a premi decrescenti con capitalizzazione;
- 4-1 Doppia mista;
- 5-1 Combinata di capitale e rendita (purchè la rendita superi il 3% del capitale).

ART. 2.

La predetta Società è inoltre autorizzata ad includere nelle polizze relative alle tariffe di cui all'art. 1 la seguente clausola:

« Il capitale assicurato è pagabile per intero, sia dall'inizio dell'assicurazione, se il decesso avviene per infortunio (entro sei mesi dal verificarsi dell'infortunio) oppure per causa di una delle seguenti malattie infettive acute: colera asiatico, tetano, difterite, scarlattina, morbillo, vaiolo, meningite epidemica, setticemia acuta non secondaria ad altra forma morbosa, encefalite letargica, carbonchio, morva, idrofobia, febbri puerperali.

Se il decesso avviene per causa diversa da quelle suddette e prima che siano decorsi due anni dal perfezionamento del contratto, il capitale verrà pagato in misura limitata, secondo le norme seguenti:

a) per le forme a premio annuo:

se il decesso avviene nel primo semestre dal perfezionamento, nulla è dovuto dalla Società;

se esso avviene nel secondo semestre, verrà pagato il capitale assicurato se esso è inferiore al limite di 25.000 lire, oppure l'importo limitato di 25.000 lire, se il capitale assicurato è superiore al limite;

se esso avviene nel terzo semestre, verrà applicato, con le modalità del comma precedente il limite di 50.000 lire;

se esso avviene nel quarto semestre il limite applicato sarà di 75.000 lire;

b) per le forme a premio unico:

in caso di decesso nei primi due anni dal perfezionamento, verrà pagato il valore di riscatto dell'assicurazione, oppure l'importo limitato stabilito per le forme a premio annuo, se superiore al valore di riscatto.

Sulla vita di una sola persona, non potrà assicurarsi, con le presenti modalità, un capitale complessivo, anche se con più contratti, superiore a 150.000 lire, a meno che fra le date di emissione di due susseguenti contratti, intercorrano cinque o più anni. I premi relativi all'eccedenza di capitale saranno restituiti al netto di tasse».

Tasso di premio. — Si applicherà quello delle tariffe con visita medica maggiorato dell'uno per mille sul capitale, se si tratta di premio annuo, del dieci per mille sul capitale se si tratta di premio unico.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 9 APRILE 1947. — *Autorizzazione alla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, a stipulare contratti di assicurazione sulla vita senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore.* (« Gazzetta Ufficiale », 21 aprile 1947, n. 92). (Omissis).

ART. 1.

La Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, è autorizzata a stipulare contratti di assicurazione sulla vita senza visita medica in base alle seguenti tariffe:

Tariffa n. 2. « Vita intera su una testa a premio temporaneo costante »;

- » n. 1-A. « Vita intera a capitale variabile a premio vitalizio »;
- » n. 2-A. « Vita intera a capitale variabile a premio temporaneo »;
- » n. 3. « Vita intera a premio decrescente fino all'estinzione »;
- » n. 4. « Vita intera a premio temporaneo decrescente »;
- » n. 5. « Vita intera su due teste a premio vitalizio »;
- » n. 20. « Mista ordinaria a premio costante »;
- » n. 20-U. « Mista ordinaria a premio unico »;
- » n. 20-A. « Mista a capitale variabile »;
- » n. 21. « Mista su due teste »;
- » n. 22. « Mista a premio decrescente »;
- » n. 23. « Mista a premio costante e a capitale crescente »;
- » n. 25. « Mista speciale a premio annuo »;
- » n. 27. « Doppia mista »;
- » n. 30. « Effetti multipli »;
- » n. 31. « Effetti multipli speciali »;
- » n. 32. « Combinata di vita intera e rendita differita col riscatto totale al termine del differimento uguale al capitale assicurato »;
- » n. 40. « Termine fisso a premio costante »;
- » n. 41. « Termine fisso a premio decrescente »;
- » n. 42. « Combinata di termine fisso e vita intera »;
- » n. 50. « Dotale senza controassicurazione »;
- » n. 51. « Dotale con controassicurazione ».

ART. 2.

La predetta Società è inoltre autorizzata a includere nelle polizze relative alle tariffe di cui all'art. 1 la seguente clausola:

1) la presente assicurazione emessa per un capitale non superiore a L. 100.000 è stipulata senza visita medica;

2) nel caso che l'assicurato muoia prima della scadenza della polizza, e semprechè questa sia al corrente col versamento dei premi, la Compagnia è tenuta a pagare, alla stessa epoca stabilita nel contratto, la somma assicurata nella seguente misura:

a) se la morte avviene nel primo anno di assicurazione ha luogo soltanto la restituzione al beneficiario — immediata anche nelle assicurazioni a termine fisso — dei premi pagati senza accessori;

b) se la morte avviene nel terzo semestre d'assicurazione in ragione di una metà del capitale assicurato per il caso di morte, qualora l'assicurazione sia a premio annuo; restituzione del premio unico incassato, al netto di accessori, maggiorato del 50% della differenza fra il capitale assicurato e il premio unico stesso, qualora l'assicurazione sia a premio unico;

c) se la morte avviene nel quarto semestre di assicurazione in ragione di tre quarti del capitale assicurato per il caso di morte, qualora l'assicurazione sia a premio annuo; restituzione del premio unico incassato, al netto di accessori, maggiorato del 75% della differenza fra il capitale assicurato e il premio unico stesso, qualora l'assicurazione sia a premio unico;

d) per intero qualora la morte avvenga oltre il secondo anno di assicurazione;

3) senza riguardo al tempo trascorso dall'entrata in vigore dell'assicurazione, sono dovute le intere prestazioni assicurate se il decesso dell'assicurato avviene:

a) in seguito ad infortunio mortale, esclusa ogni concausa;

b) in seguito ad una delle malattie qui appresso indicate, sopravvenutagli dopo l'entrata in vigore, malattia che abbia, quale unica causa per conseguenza diretta la morte dell'assicurato: carbonchio, colera asiatico, difterite, idrofobia, letargia encefalica, morbillo, morva, scariattina, tetano, tifo, tosse canina, vaiuolo e, trattandosi di donne, febbre puerperale ».

(Omissis).

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER LA SICILIA 1° MARZO 1947. — *Autorizzazione, alla Società per azioni « La Trinacria », con sede in Catania, all'esercizio dell'attività assicurativa nella Sicilia.* (« Gazzetta Ufficiale », 14 marzo 1947, n. 61).

(Omissis).

ART. 1.

La Società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni « La Trinacria », con sede in Catania, è autorizzata ad esercitare in Sicilia l'assicurazione nei rami incendio, infortuni, responsabilità civile, furti, cristalli e trasporti.

(Omissis).

B) Giurisprudenza

CORTE DI CASSAZIONE - Sezione 1^a - 3 luglio 1946. — *Boscia c. Istituto Nazionale Assicurazioni.*

Obbligazioni e contratti — Contratto di assicurazione — Premio — Mancato pagamento — Termine di decadenza.

Obbligazioni e contratti — Contratto di assicurazione — Prestito su polizza — Natura.

Il fatto impeditivo del pagamento del premio, ancorchè non sia imputabile all'assicurato, non esclude il funzionamento dei termini di decadenza stabiliti nel contratto di assicurazione.

Il prestito su polizza accordato dall'assicuratore allo stipulante per l'ammontare dell'intero valore di riscatto, si risolve nell'anticipato pagamento di detto valore; e non è configurabile come mutuo pignoratizio.

PARTE TERZA

Notizie varie

A) Italia

LO SCIOPERO DEGLI ASSICURATORI.

I dipendenti dalle Imprese assicurative e dall'I.N.A. si sono messi in sciopero il 7 marzo 1947. Lo sciopero è durato fino a sabato 5 aprile ed è terminato dopo l'intervento del Ministro del Lavoro, il quale ha reso possibile la ripresa e la conclusione delle trattative tra le due parti. L'accordo prevede sostanziali miglioramenti nel trattamento economico e nella situazione giuridico-normativa dei lavoratori delle assicurazioni.

ASSEMBLEA DELLE « ASSICURAZIONI GENERALI ».

Giovedì 27 marzo è stata tenuta a Venezia l'assemblea ordinaria delle « Generali » per l'approvazione del Bilancio 1945.

B) Estero

Argentina

ASSICURAZIONE COLLETTIVA OBBLIGATORIA SULLA VITA PER TUTTI I DIPENDENTI DALLO STATO.

Il Governo ha inviato al Congresso il 21 ottobre 1946 « Giorno delle assicurazioni » un progetto di legge per l'assicurazione collettiva obbligatoria sulla vita di tutto il personale dello Stato. Della assicura-

zione beneficieranno tutti i dipendenti dello Stato, sia civili che militari, per un complesso di circa 400 mila persone. Il capitale assicurato è fissato in pesos 4000 per persona; esso è uniforme ed obbligatorio per tutto il personale dipendente dallo Stato. L'assicurato che lo desidera può optare per una somma capitale aggiuntiva. Il premio provvisorio è fissato in 1 peso mensile per ogni 1000 pesos di capitale assicurato. Ciascun assicurato parteciperà al pagamento del premio per l'assicurazione obbligatoria con un contributo pari al 5 per mille del suo stipendio-base; il resto sarà a carico dello Stato. L'assicurazione è gestita dalla Cassa Nazionale Postale di Risparmio.

NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLE ASSICURAZIONI.

Il Congresso ha ratificato il decreto n. 15.345 del 28 maggio 1946, che crea l'Istituto Argentino Misto di Riassicurazione, organismo formato dallo Stato e dalle Compagnie argentine di assicurazione, con capitale di 12.000.000 di pesos costituito per metà dallo Stato e per metà dalle Compagnie. Le Compagnie argentine dovranno cedere obbligatoriamente all'Istituto le quote eccedenti i pieni di conservazione. Nessuna nuova Compagnia argentina o agenzia di Compagnie straniere potrà essere istituita, senza l'autorizzazione del Governo concessa dopo aver sentito il parere dell'Istituto statale delle riassicurazioni. Le Compagnie di riassicurazione sospendono le loro operazioni di riassicurazione, ma sono autorizzate a funzionare come Compagnie d'assicurazione.

Belgio

LO SVILUPPO DELLE ASSICURAZIONI E L'INTERVENTO DELLO STATO NEL MERCATO ASSICURATIVO.

Nel Belgio operano oltre 500 organismi d'assicurazione, nazionali ed esteri. L'incasso premi è di circa 10 miliardi di franchi, vale a dire circa l'8% del reddito nazionale. L'organizzazione di un mercato assicurativo così vasto è frutto della iniziativa privata incoraggiata da un regime di libertà. M. Sohr, in una conferenza tenuta a Bruxelles con la partecipazione di numerosi membri del Governo, esponendo questi dati, ha preso posizione contro le proposte di nazionalizzazione delle assicurazioni avanzate da determinati gruppi politici. Egli ha enumerato sette forme diverse di intervento dello Stato sul mercato assicurativo: 1) disposizioni legislative isolate con carattere di ordine pubblico; 2) una legge organica sul contratto di assicurazione, a carattere imperativo, salvo eccezioni previste dal legislatore; 3) un controllo delle imprese assicuratrici; 4) l'obbligo delle assicurazioni; 5) le assicurazioni

sociali; 6) lo Stato che supplisce alla carenza dell'industria privata, per esempio per l'assicurazione dei rischi di guerra o dei rischi politici; 7) la nazionalizzazione propriamente detta. Secondo il Sohr, tutte le forme d'intervento statale predette si giustificano in Belgio, salvo la nazionalizzazione.

Francia

LISTA NERA DELLE IMPRESE ASSICURATRICI.

Un decreto del 15 gennaio 1947 stabilisce una « lista nera » delle imprese assicuratrici straniere con le quali non può essere effettuata nessuna operazione assicurativa per rischi concernenti una persona, un bene o una responsabilità in Francia o in Algeria. Nella lista sono comprese: 1) tutte le imprese e assicuratori tedeschi; 2) tutte le imprese e assicuratori giapponesi. E' da osservare che le imprese di assicurazione degli altri paesi ex-nemici della Francia non figurano in questa lista.

ISTITUZIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Un decreto del 21 gennaio 1947 approva la convenzione conclusa il 14 novembre 1946 tra il Conservatorio Nazionale d'Arti e Mestieri e il Consiglio Nazionale delle Assicurazioni per la creazione della Scuola Nazionale delle Assicurazioni.

LA PRODUZIONE-VITA NEL RAMO POPOLARE NEL 1946.

Si hanno i dati delle seguenti 10 imprese:

COMPAGNIE	Capitali	Contratti
Crédit à l'Épargne	165.483.000	4.465
Devoir Prévoyante	1.420.000.000	54.500
La France	354.360.000	10.107
Le Monde	569.730.000	24.180
La Nationale	735.000.000	20.574
Phénix Espagnol	127.000.000	3.946
La Populaire	4.500.000.000	210.000
Préservatrice	200.000.000	5.000
Travail	1.055.250.000	—
Union	2.975.000.000	74.800

Queste cifre rappresentano un totale di circa 12 miliardi, ma, aggiungendo la produzione di 4 Compagnie di cui non si conoscono ancora le cifre, si può valutare la produzione totale delle assicurazioni popolari in Francia nel 1946 a più di 17 miliardi di franchi.

L'APPLICAZIONE DEL RIBASSO GENERALE DEI PREZZI AI PREMI D'ASSICURAZIONE.

In applicazione del Decreto del 2 gennaio 1947, che dispone una diminuzione generale dei prezzi, un'ordinanza del Ministero dell'Economia Nazionale e delle Finanze del 16 gennaio 1947 determina le modalità per il ribasso del 5% dei premi d'assicurazione. Questa ordinanza stabilisce tre settori d'applicazione del ribasso: per un primo gruppo, comprendente l'assicurazione credito, infortuni d'ogni genere, responsabilità civile, grandine, mortalità del bestiame, furto, marittime e trasporti, rischi diversi, la diminuzione dei premi o quote è fissata nella misura del 10%; per un secondo gruppo, che comprende l'assicurazione contro l'incendio e le esplosioni, il ribasso è del 5%; per un terzo gruppo, comprendente le assicurazioni sulla vita e di natalità e nuzialità, le assicurazioni marittime sui corpi di nave e le operazioni di riasicurazione, nonché le operazioni di capitalizzazione, non si applica nessun ribasso.

NOMINA DEI PRESIDENTI-DIRETTORI GENERALI DELLE SOCIETA' D'ASSICURAZIONE NAZIONALIZZATE.

I Direttori generali provvisori delle Società nazionalizzate, nominati con decreti dell'11 e 17 giugno 1946, sono stati confermati nelle loro funzioni, a titolo definitivo, con decreto del 10 febbraio 1947. Le società nazionalizzate sono 24.

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE DELL'ASSICURAZIONE-VITA.

Sarà tenuto a Parigi il 31 maggio 1947. Saranno trattati i seguenti argomenti: 1) Il mercato attuale delle assicurazioni: come è, come dovrebbe essere; 2) Problemi d'organizzazione e di produzione: a) il reclutamento; b) l'educazione tecnica e pratica (argomenti trattati distintamente per i rami ordinario e popolare); 3) L'assicurazione a servizio del pubblico: a) moralità dell'assicuratore; b) volgarizzazione dell'assicurazione.

Svezia

IL FUTURO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA.

Il Ministero degli Affari Sociali ha istituito un Comitato che dovrà esaminare il futuro dell'assicurazione sulla vita. In un preambolo per la designazione del Comitato sono indicati gli argomenti che dovranno formare oggetto di studio, e cioè: 1) se le operazioni vita debbano continuare ad essere svolte come per il passato, possibilmente mediante

una cooperazione più razionale fra le compagnie ed una divisione della sfera di lavoro sia per quanto riguarda i tipi di polizza che la zona di lavoro, e se il campo della vigilanza statale sull'assicurazione non debba essere esteso; 2) una limitazione nel numero delle compagnie d'assicurazione sulla vita, affinché gli affari siano concentrati in due compagnie, una per la forma individuale e l'altra per la forma collettiva; 3) se l'esercizio dell'assicurazione debba essere assunto dallo Stato. Sono stati avanzati i soliti argomenti quali la circostanza che le compagnie lavorano alle stesse condizioni ed applicano gli stessi premi, cosicché per un assicurato è indifferente rivolgersi ad una piuttosto che ad un'altra compagnia e che il personale delle agenzie in questi giorni di scarsità di mano d'opera potrebbe essere più utilmente impiegato altrove. Si afferma inoltre che una concentrazione di affari potrebbe rendere l'assicurazione sulla vita meno costosa per gli assicurati. Si prevede che i lavori del Comitato occuperanno molto tempo.

LA PRODUZIONE VITA NEL 1946.

Nel 1946 la produzione del ramo vita ha toccato la più alta cifra finora registrata, e cioè 32 milioni di corone, portando i capitali assicurati a 760 milioni di corone, di fronte ai 738 milioni del 1945 ed alla media di 477 milioni nel periodo 1936-1945. L'aumento riguarda unicamente il settore dell'assicurazione popolare, mentre il settore ordinario ha subito una contrazione di 10 milioni rispetto all'anno precedente.

PARTE QUARTA

Bibliografia

A) Riviste e periodici

L'ASSICURAZIONE E LA NAVIGAZIONE - Roma. — N. 1-2, 1-15 gennaio 1947.

Sommario: « Si ritorna alla vita » — « Orizzonti economici », dell'avv. Gaspare Messina — « Il credito navale », di Efsio Cao di S. Marco — « La cooperativizzazione assicurativa », del dott. Lorenzo Cervelli — « Lloyd e Lloyd's Register » — Fra le Compagnie — Le Agenzie italiane di assicurazione.

L'ASSICURAZIONE E LA NAVIGAZIONE - Roma. — N. 3-4, 1-15 febbraio 1947.

Sommario: « L'assicurazione deve adeguarsi ai tempi » — « Bilancio dei pagamenti e crediti esteri », dell'avv. Gaspare Messina — « Appunti di tecnica estimativa e liquidatoria del danno in assicurazione: I. Brevi accenni alla prassi della tecnica estimativa e liquidatoria dei danni in generale », del dott. Alfonso Ravina — « Cosa si poteva e cosa si può fare per la produzione assicurativa », del dott. Lorenzo Cervelli — « L'opera dello Stato per la ricostruzione del naviglio mercantile » — « La disoccupazione dei marittimi » — « La situazione generale del porto di Napoli » — « Le nuove disposizioni sugli assegni familiari » — « Il trattato di pace e la marina mercantile » — « Determinazione del contributo delle Imprese di assicurazione alla Cassa sovvenzioni antincendi » — « Le navi Liberty e il traffico italiano » — « La concorrenza fra Marsiglia e Genova » — « Il mercato dei noli liberi internazionali » — Legislazione — Bilanci — Polizze e tariffe — Informazioni — Notiziario estero — Le assemblee delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica — Fra le Compagnie — Le Agenzie Italiane di assicurazione.

L'ASSICURAZIONE ITALIANA - Firenze. — N. 2-3, dicembre 1946.

Sommario: La Rivista, « Per Panno nuovo » — Avv. Vittorio Colasso, « L'assicurazione della responsabilità civile » — Giuseppe Banchi, « Il Codice della Navigazione e le assicurazioni del ramo trasporti » (2^a puntata) — Giuseppe Scotti, « Sguardi in casa altrui » — Dott. Edoardo Bonanate, « La liquidazione dei danni incendio nei suoi più ampi riflessi assicurativi » (2^a puntata) — Gisco, « In margine a una polemica fra Agenti » — « Il mercato assicurativo nel momento presente » — « I Consigli di Gestione nelle Imprese Assicuratrici » — Spunti ed echi — Fra le Imprese di assicurazione — Bilanci — Notiziario assicurativo — Dall'Estero.

L'ASSICURAZIONE ITALIANA - Firenze. — N. 1, gennaio 1947.

Sommario: Giuseppe Scotti, « Previsioni e speranze » (intervista col Gr. Uff. Umberto Fecci, Direttore generale del Gruppo « Fondiaria ») — T. Conchetta, « Duttività delle statistiche » — V. Ero, « Concentrazioni di portafogli » — P. G. B., « Concentrazioni o monopoli di fatto? » — Nicola Vanni, « Dopo il Congresso degli Agenti - Difesa delle piccole Agenzie » — Giuseppe Scotti, « Le lettere maiuscole » — Giuseppe Buzzi, « Cooperativismo assicurativo » — Avv. Vittorio Colasso, « L'assicurazione della responsabilità civile » (3^o capitolo) — Dott. Edoardo Bonanate, « La liquidazione dei danni incendio nei suoi più ampi riflessi assicurativi » (3^a puntata) — Giuseppe Banchi, « Il Codice della Navigazione e le assicurazioni del ramo trasporti » (3^a puntata) — « Una giusta protesta degli Agenti pisani » — Spunti ed echi — Fra le Imprese di assicurazione — Bilanci — Notiziario assicurativo — Dall'Estero.

SICURTA' - Milano. — N. 3, marzo 1947.

Sommario: « I dirigenti del futuro » — Aldo Durante, « Svalutazione della moneta e risarcimento del danno » — Viator, (Il ramo trasporti) « L'assicurazione marittima inglese nel 1946 » — Carlo Pennacchioni, (Il ramo furto) « Riduzione della somma assicurata e sospensione dell'assicurazione dopo un sinistro » — « Lo sciopero » — « L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AGENTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI: La relazione del Presidente Giovanni Borioli. Il discorso del Direttore Generale Prof. Puggioni » — Dott. Vincenzo Petrachi, « Ai margini del Congresso di Firenze: indicazioni e orientamenti » — Ultimus, « Considerazioni e proposte » (a proposito della polemica Moro-Primus) — Voci ed Echi: L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI, « Le mire di chi è fuori casa e la volontà di chi ci vive » (Guido Moro); « Del "dire" e del "fare" su le tariffe autoveicoli » (A. Viero); « Metodi strani » — OMNIA (Notiziario nazionale) — Da tutto il mondo.

PRINCIPIUM - Bruxelles. — N. 3, marzo 1947.

Sommario: « L'assicurazione della responsabilità civile professionale dei produttori d'assicurazione » — « L'assicurazione marittima inglese nel 1946 » — « Assicurazione e finanziamento » — Ciclo di conferenze Chabra: « L'assicurazione nel Belgio » di M. F. Sohr — « Chi è il produttore d'assicurazioni » — Esposizione internazionale del materiale didattico — Bibliografia.

L'ARGUS ET LA SEMAINE - Parigi. — N. 3910 - 9 marzo 1947.

Sommario degli articoli: « Il ricorso contro la Ferrovia in materia di trasporti internazionali » — « L'assicurazione popolare in Francia: I. Le tappe dell'organizzazione commerciale » (L. M.) — « Alla Scuola Politecnica delle Assicurazioni » (J. Beylot) — « Assicurazione incendio: Tariffa rossa e prevenzioni » (A. Odillon).

L'ARGUS ET LA SEMAINE - Parigi. — N. 3911 - 16 marzo 1947.

Sommario degli articoli: «La Borsa delle assicurazioni incendio» — «Un'indagine dell'Argus: la situazione delle assicurazioni in Tunisia» — «Malessere e malcontento delle classi medie» — Attualità giudiziaria: la malattia nell'infortunio».

L'ARGUS ET LA SEMAINE - Parigi. — N. 3912 - 23 marzo 1947.

Sommario degli articoli: «Assicurazioni marittime; rischi di furto» — «Nuovo regime degli infortuni sul lavoro» — «Il primo Congresso dell'assicurazione sulla vita» — «L'assicurazione dei baraccamenti provvisori».

L'ASSURANCE FRANÇAISE ET LA PRIME - Parigi. — N. 2 - febbraio 1947.

Sommario: Editoriale, «Classicismo e novità» — «Un'intera carriera dedicata all'assicurazione: Cesare Ancey» — «Ringiovanimento delle assicurazioni» — «Il problema della prevenzione» — «Le mutue di domani» — «Il problema della produzione in Francia» — Legislazione — «Diritti ed obblighi dei nuovi assicurati sociali» — DA UN EMISFERO ALL'ALTRO: La bomba atomica e l'assicurazione; In Argentina — INFORTUNI: L'assicurazione infortuni e l'evoluzione economica; Gli effetti del rialzo dei prezzi sulla valutazione dei danni-interessi giudiziari — VITA (ramo ordinario): Un giro d'orizzonte; L'assicurazione vita come strumento di credito: il pignoramento del contratto; L'esplosione delle mine è attualmente un rischio di guerra?; Presso il mio notaio: il testamento — VITA (ramo popolare): L'assicurazione popolare francese alle soglie del 1947; Organizzare!; La vita delle nostre organizzazioni; La documentazione dell'assicuratore popolare: le nozioni teoriche indispensabili — Nel mondo delle assicurazioni — AGENTI DI OGNI RAMO: Per un'organizzazione commerciale della produzione; Della riassicurazione; Regolamentazione giuridica del contratto d'assicurazione — PERITI E PERIZIE — LA CAPITALIZZAZIONE: Da ieri ad oggi — Andamento dei titoli assicurativi alla Borsa di Parigi — Il mondo finanziario.

L'ASSURANCE FRANÇAISE ET LA PRIME - Parigi. — N. 3 - marzo 1947.

Sommario: Editoriale, «Indisciplina o sangue freddo» — «Ringiovanimento dell'assicurazione» (seguito) — «Vox populi, vox Dei» — Legislazione, testi ufficiali, commentari — DA UN EMISFERO ALL'ALTRO: Gli assicuratori inglesi e l'indennizzo delle vittime di infortuni sulla pubblica via — INCENDIO: Una rivoluzione nell'assicurazione e la formazione della tariffa incendi dei rischi semplici; Le recenti modifiche delle disposizioni generali della tariffa degli oggetti diversi, fabbriche e officine, per quanto riguarda gli edifici — INFORTUNI: La rivalorizzazione dei premi e il ramo automobili; Gli effetti del rialzo dei prezzi sulla valutazione dei danni - interessi giudiziari (seguito) — VITA (ramo ordinario): Un giro d'orizzonte (seguito); L'assicurazione vita come strumento di credito: il pignoramento del contratto (seguito); Presso il mio notaio: i vari legati (seguito); Prima tavola dei diritti di successione per morte — VITA (ramo popolare): Il Presidente Angot riceve «L'Assurance Française»; il premio nell'assicurazione popolare; La documentazione dell'assicuratore popolare; le nozioni teoriche indispensabili (seguito); Vita delle nostre organizzazioni — Nel mondo delle assicurazioni — AGENTI DI OGNI RAMO: Regolamentazione giuridica del contratto di assicurazione (seguito) — PERITI E PERIZIE: I medici e la perizia — LA CAPITALIZZAZIONE: Da ieri ad oggi (seguito); Lo statuto degli Agenti — Andamento dei titoli assicurativi alla Borsa di Parigi — Il mondo finanziario.

THE REVIEW - Londra. — N. 3704 - 14 febbraio 1947.

Articoli: « L'importanza dell'assicurazione nell'economia nazionale ».

THE REVIEW - Londra. — N. 3705 - 7 marzo 1947.

Articoli: « Gli investimenti di una compagnia d'assicurazione sulla vita in un'economia pianificata ».

THE REVIEW - Londra. — N. 3706 - 21 marzo 1947.

Articoli: « Le compagnie d'assicurazione svedesi nel 1945 ».

THE REVIEW - Londra. — N. 3707 - 4 aprile 1947.

Articoli: « Il settore dell'assicurazione marittima durante la guerra ed in pace ».

JOURNAL OF THE INSTITUTE OF ACTUARIES - Cambridge. — Vol. LXXII, 1946.

Sommario delle memorie scientifiche:

The Valuation of the Outstanding Liability for Payments during Incapacity in respect of Workmen's Compensation in the Coal Mining Industry. By HAROLD BOAG.

Income Tax as affecting Life Assurance Offices. By A. H. SHREWSBURY.

Income Tax in Relation to Social Security. By A. T. HAYNES and R. J. KIRTON.

Considerations affecting Life Insurance Policies in Enemy and Enemy-occupied Territory.

Of the validity of Statistical Tests of the Graduation of a Mortality Table. By R. H. DAW.

The Treatment of Appreciation or Depreciation in the Assets of a Life Assurance Fund. By T. R. SUTTIE.

The Origins of the Card System. By G. J. LIDSTONE.

Skeleton Tables derived from the Experience of the Continuous Mortality Investigation. By W. H. CHAPMAN.

The Analysis of Variance of Mortality Rates. By S. VAJDA.

Mortality Experience of Government Life Annuitants, 1920-40. By E. S. JONES.

Towards a Managed Monetary System. By W. G. CRAIG.

Some Observations on Life Reassurance. By G. T. FOSTER.

Full Employment — The Implications for Insurance Finance.

Two-Variable Developments of the n -Ages Method. By WILFRED PERKS.

The Financial Investigation of Charitable Funds. By S. F. ISAAC and R. W. A. FOWLER.

Further Remarks on the Relationship between the Values of Life Annuities at Different Rates of Interest, including a Description of a Method of First-Difference Interpolation and a Reference to Annuities-Certain. By A. W. EVANS.

Percentage Table for the Estimation of Sickness Rates for Special Periods of Sickness. By FRANCIS RHODES.

Central Difference Formulae obtained by Means of Operator Expansions. By J. G. L. MICHEL.

An Application of the Poisson Distribution. By R. D. CLARKE.

Some Notes on Interpolation. By HUBERT VAUGHAN.

The Valuation of Whole-life Assurances by the use of Moments. By A. W. JOSEPH.

Articoli: J.-L. Perret-Bujard, «L'assicurazione dei danni di guerra in Finlandia e i suoi risultati».

B) Annuari e libri

XXII VAKUUTUSLOTT (Compte rendu de l'état de l'assurance en Finlande, en 1945) - Helsinki 1947.

Nel ramo vita operano in Finlandia 10 compagnie; le maggiori sono la SUOMI e la SALAMA. L'incasso premi nel 1945 è stato di marchi 1.202.618.616. Le riserve matematiche (lorde) ammontavano al 31 dicembre 1945 a marchi 5.173.151.352. La produzione è ammontata a marchi 3.343.432.000, ripartiti su 108.044 polizze. Il totale delle assicurazioni in corso alla fine degli ultimi anni è stato il seguente:

Anni	Capitali	Rendite
1939	13.458.166.000	84.374.200
1940	13.239.630.000	88.163.000
1941	13.515.495.000	112.608.100
1942	14.573.468.000	143.001.100
1943	16.904.836.000	162.384.300
1944	18.849.596.000	185.864.895
1945	24.788.138.000	285.689.190

C) Articoli

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE E VALORE MONETARIO DELLA VITA, del prof. Giorgio Fuà, docente di economia politica nell'Università di Losanna, in «Rivista internazionale della protezione sociale», vol. I, nn. 1-2, settembre-dicembre 1946.

(L'assicurazione-vita non è un'assicurazione «pura» — come l'assicurazione di cose — per la mancata precisazione del valore monetario della vita. L'A. si propone l'accertamento di tale valore e la individuazione di una formula assicurativa idonea ad una «pura» assicurazione per il caso di morte. A tale scopo, egli calcola il capitale da assicurare alla famiglia di un operaio appartenente ad un gruppo di manovali vivente in Milano alla fine del 1939, avvalendosi dei risultati di una indagine condotta dagli uffici comunali. L'A. precisa che il suo studio ha soltanto valore di metodo, ed aggiunge che, «se l'indagine avesse qualche possibilità di fornire dei riferimenti per i problemi pratici, questo dovrebbe essere vero anzitutto nel campo dell'assicurazione sociale»).